

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-05-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	07/05/2021	20	Poteri straordinari e deroghe Terremoto, ricostruzione 2.0 <i>Alessia Guerrieri</i>	4
AVVENIRE	07/05/2021	24	Uno studio racconta un anno di iniziative contro il Covid-19 Bcc e Casse Rurali presidio per la tenuta sociale dei territori <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	07/05/2021	35	Bankitalia per la finanza verde Fintech, la spinta per il clima <i>Andrea Ducci</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	07/05/2021	10	Lettere - Vaccinazione anti-Covid e rischio trombosi <i>Posta Dai Lettori</i>	7
INTERNAZIONALE	07/05/2021	17	Una sentenza storica sul clima <i>M. P.</i>	8
MESSAGGERO	07/05/2021	5	Centro Italia, via a 600 cantieri per la ricostruzione post-sisma <i>Francesco Bisozzi</i>	9
MESSAGGERO	07/05/2021	6	Big Pharma con il Covid incassi da 120 miliardi <i>C. Gu.</i>	11
MESSAGGERO	07/05/2021	17	Cartelle, rateizzazione di dieci anni per chi ha richiesto i ristori Covid = Cartelle rateizzate in 10 anni per chi ha avuto i ristori Covid <i>Michele Di Branco</i>	12
OSSERVATORE ROMANO	07/05/2021	4	Proposta la sospensione dei brevetti sui vaccini = Proposta la sospensione dei brevetti sui vaccini anti-covid <i>Redazione</i>	14
OSSERVATORE ROMANO	07/05/2021	12	Il Pontefice vicino al popolo dell'India che soffre per il covid = Il Pontefice vicino al popolo dell'India che soffre per il covid <i>Redazione</i>	15
SOLE 24 ORE	07/05/2021	17	La vita post covid: pronti a scegliere (per uscire) <i>Giulia Crivelli</i>	16
SOLE 24 ORE	07/05/2021	32	Protocolli anti Covid in azienda, il rischio biologico è generico <i>Nn</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/05/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 6 maggio <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/05/2021	1	Coronavirus, gli Usa dicono s? alla revoca dei brevetti per i vaccini <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/05/2021	1	Covid, in consegna circa 2,5 milioni di vaccini <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/05/2021	1	Il Coronavirus ha "scalato" anche l'Everest <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/05/2021	1	Dall' Abruzzo alla Guinea Bissau: nuova "missione" dell' Anpas <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/05/2021	1	Vaccino Covid-19: il richiamo Moderna risponde alle varianti <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/05/2021	1	Sisma 2016, la ricostruzione accelera <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	06/05/2021	1	Covid Italia, oggi 11.807 contagi e 258 morti: bollettino 6 maggio <i>Pinchi</i>	26
adnkronos.com	06/05/2021	1	Covid India e gli aiuti dall' Italia, il punto con dottor Raviolo <i>Pinchi</i>	28
adnkronos.com	06/05/2021	1	Covid Italia oggi, contagi regione per regione: bollettino 6 maggio <i>Grossi</i>	29
adnkronos.com	07/05/2021	1	Covid India, oggi 3.915 morti e record contagi: i dati <i>Pinchi</i>	30
adnkronos.com	06/05/2021	1	Covid Veneto, "Rt vicino a zona arancione" <i>Grossi</i>	31
adnkronos.com	06/05/2021	1	Campania zona gialla, card vaccino: ordinanza, cosa si può fare <i>Grossi</i>	32
ansa.it	06/05/2021	1	Tesei annuncia avvio progettazione ospedali Norcia-Cascia - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	06/05/2021	1	ANSA-IL-PUNTO/COVID: `Last minute` vaccino in Fvg,prenotate - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	06/05/2021	1	Covid test per la Maturità e a settembre i vaccini - MIUR <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	06/05/2021	1	Covid test per la Maturità e a settembre i vaccini - Dalle scuole <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	06/05/2021	1	Vaccini: Figliuolo, in Molise lavoro di qualità - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-05-2021

ansa.it	06/05/2021	1	Ok da Stati Ue all'accordo su target 2030 per il clima - Europa <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	06/05/2021	1	Vaccini: Curcio, sfida si vince se lavoriamo con capillarità - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	07/05/2021	1	Cuba, all'Avana strade chiuse per l'aumento dei casi di Covid - Mondo <i>Redazione</i>	40
ansa.it	07/05/2021	1	Covid: Save The Children, 96 mila mamme hanno perso il lavoro - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	07/05/2021	1	Covid: Falk, aumento casi in Alto Adige è `artificiale` - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	06/05/2021	1	Patuanelli, la prevenzione del Covid passa anche dalla cultura del cibo - Cibo & Salute <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	06/05/2021	1	Vaccini: medici militari per campagna isole minori Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	44
askanews.it	06/05/2021	1	Johnson e Merkel invitano i Paesi ricchi a investire sul clima <i>Redazione</i>	45
askanews.it	06/05/2021	1	Covid, Lanzarin: in Veneto 850 nuovi casi, incidenza al 2,21% <i>Redazione</i>	46
askanews.it	06/05/2021	1	Il 6 maggio del 1976 il terremoto in Friuli che fece mille morti <i>Redazione</i>	47
askanews.it	06/05/2021	1	Covid, Lanzarin: Rt Veneto a 0,95, è un dato che ci preoccupa <i>Redazione</i>	48
askanews.it	06/05/2021	1	Covid, Lanzarin: in Veneto calano ricoverati, 7 i nuovi decessi <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	07/05/2021	1	Coronavirus nel mondo, in India quasi 4mila nuove vittime. Il Giappone prolunga emergenza, in Francia record di vaccinazioni - la Repubblica <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	07/05/2021	1	Vaccino AstraZeneca: il rischio trombosi è molto più alto per chi si ammala di Covid - la Repubblica <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	06/05/2021	1	Previsioni meteo: due giorni di pioggia e cielo velato, sole sul weekend - la Repubblica <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	06/05/2021	1	Protezione civile: rientro incontrollato razzo cinese: "Remota possibilità frammenti sull'Italia" - la Repubblica <i>Redazione</i>	53
corriere.it	06/05/2021	1	Meteo, le previsioni di venerdì 7 maggio e del weekend: temporali e vento sui monti, poi sole e caldo <i>Redazione Cronache</i>	54
corriere.it	07/05/2021	1	Razzo cinese fuori controllo, ci sono rischi per l'Italia? Gli Usa: Non lo colpiremo. L'ora x: le 10 del 9 maggio <i>Paolo Virtuani</i>	55
ilgiornale.it	07/05/2021	1	Protezione civile convoca il tavolo tecnico: "Frammenti della sonda spaziale in arrivo" <i>Redazione</i>	56
ilgiornale.it	06/05/2021	1	Protezione civile convoca il tavolo tecnico: "Frammenti della sonda spaziale in arrivo" <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	07/05/2021	1	Covid, i contagi tra i bambini fanno ripartire l'Rt: le elementari un focolaio <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	07/05/2021	1	Covid, prorogati dalla Asl 335 contratti precari. Al Sacratio il monumento ai medici <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	07/05/2021	1	Vaccini, tamponi e guariti dal Covid: chi può viaggiare. Il certificato verde per gli spostamenti. Ecco come si richiede <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	06/05/2021	1	INAIL, Corte Conti: positivi risultati economico-finanziari 2019 <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	06/05/2021	1	Licenziata perché incinta: il giudice obbliga l'azienda sanitaria dell'Aquila alla reintegra <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	06/05/2021	1	Hub vaccinale nella sede della Prima Sole Components di Torrice: previste 500 dosi al giorno <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	06/05/2021	1	Fai: arte, castelli fantastici e stanze d'amore. Le Giornate di Primavera svelano 600 tesori il 15 e 16 maggio <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-05-2021

ilmessaggero.it	06/05/2021	1	Covid, bollettino oggi 6 maggio: 11.807 casi e 258 morti, positività al 3,6%. Campania, 1.503 nuovi contagi <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	07/05/2021	1	Il piano di Speranza per l'Italia: "Produrremo le fiale dei vaccini anti-Covid da soli" <i>Redazione</i>	71
agenparl.eu	06/05/2021	1	Emergenza Covid-19 - Ordinanza Dipartimento Protezione Civile n. 646-2020 <i>Redazione</i>	72
agenparl.eu	06/05/2021	1	Protezione Civile: il grazie del vicesindaco Tomaello ai volontari impegnati quotidianamente al centro vaccinale del Pala Expo <i>Redazione</i>	73
agenparl.eu	06/05/2021	1	ORDINANZA SINDACALE DEPOSITATA NELLA CASA COMUNALE A DISPOSIZIONE AVENTI DIRITTO - ordinanza di demolizione di edifici per finalità di Protezione Civile Fraz. Piedilama <i>Redazione</i>	74
avionews.com	06/05/2021	1	Aerei e meteo. In arrivo temporali al nord, venti di burrasca anche al centro <i>Redazione</i>	75
fortuneita.com	07/05/2021	1	Covid può contrastare il tumore al colon - Fortune Italia <i>Redazione</i>	76
fortuneita.com	07/05/2021	1	Covid India, oggi 3.915 morti e record contagi: i dati <i>Redazione</i>	77
imgpress.it	06/05/2021	1	Maltempo: in arrivo temporali al Nord e venti di burrasca anche al Centro <i>Redazione</i>	78
left.it	07/05/2021	1	Marco Cappato: Quei dati sul Covid che il governo non rende pubblici <i>Redazione</i>	79
VERITÀ	07/05/2021	22	Il Miur ha l'organico bloccato alla fase pre Covid <i>Posta Dai Lettori</i>	80

Poteri straordinari e deroghe Terremoto, ricostruzione 2.0

[Alessia Guerrieri]

Poteri straordinari e deroghe Terremoto ALESSIA GUERRIERI Roma Ora si avranno poteri straordinari per affrontare l'altrettanta straordinarietà della ricostruzione del Centro Italia. Ordinanze speciali - sette già firmate, una ulteriore in arrivo nei prossimi giorni su San Ginesio, in provincia di Macerata, e una ventina nelle prossime settimane - con cui sarà possibile accelerare la rinascita dei centri storici maggiormente colpiti dal sisma del 2016, dimezzando in molti casi i tempi della burocrazia e della ricostruzione. Amatrice, Camerino, la basilica di San Benedetto a Norcia, undici scuole ad Ascoli Piceno, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica a Valfornace e Teramo. Saranno questi i primi territori che beneficeranno appunto delle novità introdotte dalle ordinanze in deroga del commissario Giovanni Legnini, con cui si danno poteri aggiuntivi e risorse ai soggetti attuatori per 280 milioni, di cui 100 aggiuntivi allo stanziamento già previsto. Con questo pacchetto di interventi, a cui si aggiungeranno a breve analoghe ordinanze per centri storici di Accumoli, Arquata del Tronto, Campotosto, Norcia, Pieve Torina si abatteranno drasticamente i tempi della ricostruzione, mediamente li dimezzeranno. Ora sarebbe importante, è l'appello del commissario Legnini, avere qualcuno che ci donasse i progetti, che sono quelli che richiedono ricostruzione 2. maggior tempo di lavorazione. Un modello di ricostruzione che non è quello in deroga al 100% come nel caso del Ponte Morandi a Genova, ma un sistema di deroga temperata, spiega il commissario Legnini, che consente alcune specifiche "dispense" al Codice degli appalti e al procedimento di approvazione dei progetti, concedendo un supporto tecnico a sostegno dei soggetti attuatori, la nomina dei subcommissari e gli stanziamenti necessari. Ma anche importanti novità sul fronte dei beni culturali - nel Centro Italia, tanto per dare un ordine di grandezza, sono da recuperare circa 5 mila chiese, 7 mila opere pubbliche e circa 60 mila edifici privati - grazie all'ordinanza 116, che permette di riconoscere l'importanza paesaggistica e di architettura storica dei borghi dell'Appennino. In questo modo si potrà accedere ad un aumento del contributo di ricostruzione fino al 100% per gli immobili dichiarati di interesse culturale, fino al 70% per quelli tutelati per legge e per quelli ricompresi nei centri e nuclei storici sottoposti a vincolo paesaggistico specifico, e fino al 50% per gli immobili nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico. Una delle ordinanze in deroga firmate, ad esempio, permetterà di avviare procedimenti speciali per un luogo simbolo come la basilica di Norcia, osserva Legnini, mettendo insieme i tre soggetti diversi che dovranno cooperare - la Soprintendenza, la struttura commissariale, l'Eni - visto che l'opera viene finanziata con 6 milioni di Fondi Uè (Por Fesr 2014-2020), 4 milioni del Fondo per la ricostruzione aree terremotate e 5 milioni donati dall'Eni. Insomma, la ricostruzione vera sembra ormai a portata di mano. Vista anche l'accelerazione che le ordinanze di semplificazione messe a punto all'inizio dell'estate scorsa hanno impresso alla ricostruzione privata. Nei primi 4 mesi del 2021, infatti, sono state approvate 2.600 richieste di contributo, quasi quanto quelle accordate in tutto il 2020 che erano state 2.700. Nel complesso, a fronte di 20.300 domande presentate (circa un terzo di quelle realisticamente attese) quelle accolte sono 9.546. Inoltre, in 4.651 cantieri i lavori di ricostruzione o riparazione sono già conclusi con la consegna degli edifici ai proprietari. E altrettanti cantieri sono in lavorazione in tutti i Comuni delle quattro Regioni colpite dal terremoto del 24 agosto e 30 ottobre 2016. Sul fronte della ricostruzione pubblica, invece, entro l'anno dovrebbero partire 624 cantieri, in aggiunta a quelli inclusi nelle ordinanze in deroga. Così è il pronostico del vicesindaco di Amatrice, Massimo Bufacchi - possiamo finalmente mettere il turbo. Centro Italia, I numeri della rinascita nel "cratere" 9.546 Le domande di ricostruzione già approvate su 23 mila pratiche presentate, un terzo dell'atteso LE NOVITÀ 4.651 Da Amatrice alla basilica di San Benedetto a Norcia, territori e luoghi simbolo del sisma beneficeranno di procedure più rapide. Il commissario Legnini: ma non è il modello usato per il Morandi I cantieri già conclusi a cui si aggiungono altrettanti ancora in corso nei Comuni colpiti dal sisma 624 i cantieri della ricostruzione pubblica aperti entro l'anno, in aggiunta a quelli delle ordinanze in deroga -tit_org-

Uno studio racconta un anno di iniziative contro il Covid-19 Bcc e Casse Rurali presidio per la tenuta sociale dei territori

[Redazione]

CREDITO COOPERATIVO Uno studio racconta un anno di iniziative contro il Covid-19 e Casse Rurali presidio per la tenuta sociale dei territori Sono state oltre 400 le iniziative, i progetti e le attività messe in campo dalle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen italiane nella prima ondata della pandemia - a sostegno di famiglie, imprese e territori segnati in profondità dall'emergenza Covid. Iniziative e progetti coltivati e diventati oggi patrimonio comune delle banche di comunità: buone pratiche consolidate ed ulteriormente ampliate. Sono i dati di un bilancio, unico del suo genere, che ha preso in esame il semestre marzo-agosto 2020 e quanto realizzato in maniera immediata e spontanea sin dallo scoppio della pandemia dalle banche mutualisti che italiane. Iniziative che hanno spaziato dalla fornitura di apparecchiature sanitarie per i presidi ospedalieri (soprattutto minori) all'acquisto e distribuzione di generi alimentari o di pc e tablet per comunità ed Rsa. Il censimento dei progetti, e l'individuazione di una apposita "metrica" per la loro cataloga ha dato vita alla pubblicazione "Resilire per trasformare. Del Covid-19 e di altre condizioni difficili" a cura di Giovanni Vita, edito dalla casa editrice Ecra (www.ecra.it). Ne emerge che la capacità di resilienza delle comunità sarebbe stata meno forte se non ci fosse stata una serie di iniziative spontanee, immediate, coerenti con le necessità dei territori intercettate da banche che vivono in "simbiosi" con le realtà di cui sono diretta espressione. Lo studio conferma la centralità del rapporto dialogico-fiduciario delle BCC con i territori, che ha consentito in tempi rapidissimi l'individuazione e la realizzazione delle pratiche più aderenti ai bisogni espressi dalle comunità. "Schiacciato nel cantiere edile; SES Un altro operaio la lila',. it___ ' -tit_org-

Bankitalia per la finanza verde Fintech, la spinta per il clima

L'iniziativa insieme alla Bri. Perrazzelli: obiettivi chiari e misurabili

[Andrea Ducei]

Estratto da (Bankitalia per la finanza verde Fintech, la spinta per il clima) L'iniziativa insieme alla Bri. Perrazzelli: obiettivi chiari e misurabili Un lungo evento ribattezzato G20 TechSprint 2021 che coinvolgerà ricercatori, startupper, sviluppatori, data scientist e designer con l'obiettivo di individuare strumenti e soluzioni per rendere più robusta l'azione per invertire o, almeno, rallentare il cambiamento climatico, così come rafforzare gli interventi di impulso ai processi di sviluppo sostenibile. La scelta di ricorrere a una gara (che durerà fino a settembre) di idee e di progetti per la finanza verde e sostenibile, sollecitando la comunità internazionale a fornire un contributo innovativo anche di tipo finanziario, è, del resto, coerente con le priorità della Presidenza italiana del G20: People, Planet and Prosperity. Tanto che oggi il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco e Alessandra Perrazzelli, vice direttrice generale di Bankitalia, illustrano l'operazione con Daniele Franco, ministro dell'Economia, Benoit Coeuré, direttore dell'Innovation Hub della Banca dei Regolamenti Internazionali (Bri). Sotto la presidenza italiana del G20 prende, dunque, avvio la sfida, per dare risposta alle sollecitazioni promosse da Bankitalia e Bri, che, coadiuvate dai ministeri delle finanze e dalla banche centrali dei paesi del G20, hanno identificato tre principali problemi da risolvere nell'ambito della finanza ambientale. Ricercatori e startupper sono chiamati a misurarsi su: raccolta, verifica e condivisione dei dati; analisi dei rischi di transizione e dei rischi fisici legati al clima; collegamento tra i progetti e gli investitori. Il monte premi complessivo della gara è di 360 milioni di euro: le tre squadre con le migliori soluzioni si aggiudicheranno un premio di 50 milioni di euro ciascuna e le 21 squadre finaliste un rimborso di 10 milioni di euro ciascuna. La sfida è suddivisa in più fasi. Fino al 31 maggio le squadre potranno partecipare a Bankitalia. A metà ottobre la nomina delle tre squadre vincitrici. L'iniziativa G20 TechSprint 2021 definisce degli obiettivi chiari e misurabili, in grado di stimolare l'inventiva delle persone ogni parte del mondo, spingendole a ideare soluzioni pratiche nel campo della finanza sostenibile, spiega Perrazzelli, vice dg di Bankitalia. **ANDREA DUCEI** RIPRODUZIONE RISERVATA 180 milioni di euro I debiti nei confronti della Tirrenia in bad company ereditato da Cin, la compagnia di Onorato -tit_org-

Lettere - Vaccinazione anti-Covid e rischio trombotici

[Posta Dai Lettori]

Le rarissime evenienze trombotiche (1 caso ogni 150-200 mila individui vaccinati) osservate in pazienti immunizzati coi due vaccini anti-CoViD-19 prodotti da AstraZeneca e da Johnson & Johnson sollevano alcuni importanti quesiti, che hanno trovato riscontro in una mia "Lettera all'Editore" recentemente pubblicata sulla prestigiosa rivista Science. Nello specifico, penso che sarebbero necessari approfonditi studi finalizzati a chiarire i seguenti aspetti: 1) Perché i suddetti fenomeni trombotici si verificano soprattutto negli individui di sesso femminile e di età inferiore ai 50 anni? 2) Essendo entrambi i vaccini in questione basati sulla tecnologia del "vettore virale, analogamente al vaccino russo "Sputnik 5" e a differenza degli altri due vaccini anti-CoViD-19 prodotti da Pfizer-BioNTech e da Moderna, che si avvalgono della tecnologia Vaccinazione a RNA messaggero, quale sarebbe il ruolo eventualmente esplicato dal vettore virale - un adenovirus assolutamente innocuo per l'ospite - nella genesi della condizione "auto-immunitaria" che sarebbe alla base dell'insorgenza delle affezioni trombotiche in parola? 3) Quale sarebbe, poi, il contributo eventualmente esercitato dalla "proteina spike" del virus - il più importante e immunogenico antigene grazie al quale il famigerato virus SARS-CoV-2 sarebbe in grado di penetrare all'interno delle nostre cellule - nella genesi delle suddette affezioni trombotiche post-vaccinazione? Si tratta di domande cruciali alle quali la ricerca è chiamata a fornire una serie di risposte. Ciononostante, i benefici della vaccinazione anti-CoViD-19 sono enormemente superiori ai rischi indipendentemente dal tipo di vettore utilizzato, in pratica "non c'è gara"! Last but not least, è bene rimarcare anche questo, il "rischio 0" non esiste! GIOVANNI DI GUARDO GIÀ raw. DI PATOLOGIA GENERALI E FISIOPATOLOGIA DBJ. ' UMVERSI ADIFRANO PIAZZA, 6RAH I I -tit_org-

Una sentenza storica sul clima

[M. P.]

Bernhard Pötter, Die Tageszeitung, Germania "La politica è ciò che è possibile", aveva detto la cancelliera tedesca Angela Merkel nel 2019 presentando la legge sulla protezione del clima. Ora la corte costituzionale federale di Karlsruhe l'ha corretta; la politica deve essere ciò che è necessario. Il tribunale, che finora aveva sempre evitato di prendere posizione sulle questioni legate al clima, ha criticato nel dettaglio le disposizioni della legge, ha confermato il discusso sistema di calcolo delle emissioni basato sul bilancio dell'anidride carbonica e ha proibito alla generazione attualmente al potere di andare avanti a scapito dei propri figli e nipoti. Soprattutto, i giudici hanno definito la crisi climatica come una questione di libertà; ogni tonnellata di anidride carbonica emessa oggi limita l'esercizio delle "libertà legate all'anidride carbonica" delle generazioni future. Sentiremo parlare ancora molto di questo concetto. È un grande successo per il movimento per il clima, che da anni ha intrapreso anche la strada dell'azione legale, ed dimostra quello che un'alleanza tra le associazioni ecologiste, il movimento Fridays for future e alcuni avvocati impegnati può ottenere se decide di affrontare la lunga marcia attraverso le aule dei tribunali. Il governo tedesco non sarà contento che una sua legge sia stata definita incostituzionale. Ma nel complesso la sentenza rianbrza la politica: ora non ci sono più argomenti contro l'innalzamento degli obiettivi sul clima e l'estensione oltre il 2030 delle misure contro le emissioni. Bisognerà aumentare il prezzo dei diritti di emissione, anticipare l'abbandono del carbone, vietare i motori a combustione e introdurre altre misure. Chi ha paura di esagerare con la protezione del clima, fino a questo momento si è potuto nascondere dietro l'Unione europea. Ora avrà la corte costituzionale tedesca a spalleggiarlo. Finora il leader dell'Unione cristiana e democratica (Cdu) Armin Laschet è stato prudente sulla tutela del clima, sostenendo che costa denaro e posti di lavoro. Ha annunciato un "decennio di modernizzazione", ma per quanto riguarda la politica economica continua a rivisitare nell'armadio del passato. Il fatto che la protezione del clima possa significare benessere e innovazione non è ancora chiaro a gran parte della Cdu. E qui viene in soccorso la sentenza, perché sarà vincolante per un eventuale governo guidato da Laschet. Il tuono di Karlsruhe potrebbe svegliare la Cdu. Quale cancelliere vorrebbe essere accusato dalla suprema corte di "lasciare alle generazioni successive un fardello di limitazioni radicali" e di "esporre a una totale perdita di libertà" le loro vite? tit_org

Centro Italia, via a 600 cantieri per la ricostruzione post-sisma

[Francesco Bisozzi]

L'INIZIATIVA ROMA Dalla Basilica di San Benedetto a Morda al centro storico di Camerino, dalle scuole di Ascoli Piceno al municipio di Teramo. Al via quest'anno 624 cantieri pubblici per la ricostruzione post sisma a cui si aggiungono quelli previsti dalle ordinanze speciali in deroga, sette finora, con cui il commissario Giovanni Legnini conta di abbattere drasticamente i tempi di realizzazione degli interventi. Andranno a sommarsi ai cantieri già in corso, come quello dell'ospedale di Amandola, in provincia di Fermo, una delle maggiori opere pubbliche della ricostruzione: i lavori sono iniziati a luglio 2020, tra un anno la consegna. LE ORDINANZE Le sette ordinanze speciali in deroga, concordate con i governatori e i sindaci dei territori, avviano una nuova fase ñ riguardano per esempio anche la ricostruzione del centro storico di Amatrice e delle scuole e degli edifici residenziali pubblici di Teramo, oltre al ripristino del comune e alla dclocalizzazione edilizia residenziale pubblica a Valfomace (Macerata). Un'altra ordinanze speciale, per le scuole di San Ginesio, sarà firmata nei prossimi giorni, una volta giunto il parere dell'Anac, mentre risultano in lavorazione circa venti provvedimenti per Accumoli, Arquata del Tronto, Norcia e numerosi altri Comuni tra quelli maggiormente colpiti dai terremoti del 2016. Ammontano a più di 276 milioni le risorse per le ordinanze speciali che definiscono le deroghe cui si ricorre, con particolare riguardo al codice degli appalti e al procedimento di approvazione dei progetti. Così il commissario straordinario alla ricostruzione post sisma; Le ordinanze speciali in deroga mediamente dimezzeranno i tempi della ricostruzione. Ma per velocizzare ulteriormente sarebbe importante avere qualcuno che ci donasse i progetti, in tal senso faccio un appello. Il commissario ha anche spiegato che per arrivare alla definizione di un progetto attraverso il normale iter amministrativo serve quasi un anno e ha sottolineato che con le ordinanze speciali i tempi di attuazione e conclusione di un cantiere vanno dai 6 ai 36 mesi. Intanto le semplificazioni introdotte un anno fa stanno dimostrando di funzionare e così la ricostruzione post sisma nelle quattro regioni del Centro Italia ha cambiato marcia, stando ai dati dell'ultimo quadrimestre illustrati ieri dal commissario straordinario. Al punto che il numero di domande di contributo approvate nei primi quattro mesi risulta quasi pari a quello dell'intero 2020. Più nel dettaglio, sono state approvate 2.600 richieste di contributo, contro le 2.700 del 2020. A fronte di 20.300 domande presentate, quelle accolte sono praticamente la metà (9.546). In 4.651 cantieri i lavori di ricostruzione o riparazione si sono già conclusi con la consegna degli edifici e il rientro a casa delle famiglie che li abitavano. Infine i cantieri che sono attualmente attivi in tutti i Comuni del cratere e fuori cratere sono più di 4.500. Ma la forte accelerazione della ricostruzione trova conferma anche nei dati della Cassa depositi e prestiti, che gestisce i fondi per la ricostruzione attraverso le banche convenzionate: le erogazioni effettive nel periodo gennaio-aprile del 2021 sono cresciute del 55 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021. Con l'ordinanza 116 aumentano poi i contributi dello Statoper la riparazione ñ la ricostruzione degli edifici di interesse storico, artistico e culturale, per far fare un altro salto di qualità al processo di ricostruzione. Si prevede, in particolare, un aumento del contributo di ricostruzione fino al 100 per cento per gli immobili dichiarati di interesse culturale, fino al 70 per cento per quelli tutelati per effetto di una disposizione di legge e per quelli ricompresi nei centri e nuclei storici sottoposti a vincolo paesaggistico specifico, ñ fino al 50 per cento per gli immobili nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, o qualificate come tali dagli strumenti urbanistici regionali o comunali, in quanto architettura storica e tradizionale. Viene superato in questo modo l'attuale sistema di maggiorazione del contributo, automatico e rigido, prevedendo un incremento in funzione premiale all'adozione di buone soluzioni progettuali ñ di idonee pratiche realizzative, ha spiegato la struttura commissariale. Francesco Bisozzi IL COMMISSARIO LEGNINI: TAGLIEREMO DRASTICAMENTE I TEMPI BUROCRATICI BOOM DI DOMANDE PER I CONTRIBUTI Cantiere aperto nel centro della cittadina di Accumoli Centro storico di Amatrice Per uno dei centri storici più colpiti dai terremoti del 2016, quello di Amatrice, le ordinanze speciali di Legnini veicolano 46 milioni L'università di Camerino I milioni stanziati per

Camerino sono 58, di questi 40 andranno all'università e il restante (18) a S. centro storico. Le scuole di Teramo e Teramo i cantieri in partenza riguarderanno scuole, ma anche edifici residenziali pubblici. Per loro 93 milioni. Ascoli Piceno Sono stati destinati 36 milioni per le scuole di Ascoli Piceno, in tutto sono 11 gli istituti interessati dagli interventi.

-tit_org-

Big Pharma con il Covid incassi da 120 miliardi

[C. Gu.]

JBUSINESS MILANO Solo nel 2021 si venderanno nel mondo almeno dieci miliardi di dosi di vaccini anti Covid, che porteranno ai gruppi di Big Pharma tra 120 e 150 miliardi di dollari di ricavi in più. Il giro d'affari della profilassi è enorme e i risultati sono già arrivati: negli ultimi dodici mesi Pfizer, Johnson & Johnson e AstraZeneca hanno remunerato i propri azionisti con 26 miliardi di dollari, denaro sufficiente a vaccinare 1,3 miliardi di persone. A oggi sono 280 i vaccini in sviluppo nel mondo, di cui 96 in sperimentazione clinica (quattro in fase 4, diciotto in fase 3, sette in fase 2/3, otto in fase 2, ventisette in fase 1/2 e trentadue fase 1). Moderna, Pfizer/BioNTech, Johnson & Johnson, Novavax e Oxford/AstraZeneca hanno ricevuto 12 miliardi di fondi pubblici, gli investimenti pubblici totali per lo sviluppo dei vaccini ammontano a 88 miliardi di dollari. I vaccini Pfizer e Moderna hanno un costo di produzione di meno di 2 dollari, ma vengono venduti a più di 70 dollari a ciclo, mentre i sieri Moderna e Pfizer/BioNTech potrebbero essere due dei tre prodotti farmaceutici più venduti al mondo, con una previsione di ricavi di 33,5 miliardi di dollari. I bilanci del settore Big Pharma già ne beneficiano. L'americana Pfizer ha chiuso il primo trimestre con 4,9 miliardi di fatturato derivanti dal business dei sieri, un terzo del giro d'affari totale, e per il 2021 prevede ricavi per 26 miliardi. Vendite record per AstraZeneca, che ha dichiarato di aver incassato quasi 230 milioni di euro nel primo trimestre. Moderna ha già in tasca contratti per 12 miliardi di dollari per la fornitura di 520 milioni di dosi e il fatturato 2021 si attesterà a 16 miliardi di dollari. C.GU. it. RiSEIWATA -tit_org-

chi ha richiesto i ristori Covid Cartelle rateizzate in 10 anni per chi ha avuto i ristori Covid

Proposta la sospensione dei brevetti sui vaccini = Proposta la sospensione dei brevetti sui vaccini anti-covid

[Redazione]

Dagli Usa alla Wto Proposta la sospensione dei brevetti sui vaccini WASHINGTONS - K, il la rappreema lite del sta
[urtUcrt^c, KatiicniirTaii ðòïîëñ ëãñ l. - i Ehi c

L'analisi**La vita post covid: pronti a scegliere (per uscire)***[Giulia Crivelli]*

L'analisi LA VITA POST COVID: PRONTI A SCEGLIERE (PER USCIRE) Sembrava l'uovo di Colómbó: siete tutt' a casa causa telelavoro o didattica a distanza? Eccovi serviti con nuove collezioni di pigiami, tute, ciabatte. O, volendo usare un termine piú sofisticato, di homewear o, meglio ancora, loungewear. Molti stilisti e marchi di ogni segmento, dall'alta gamma al fast fashion, hanno pensato che á fosse un trend da cavalcare o forse persino qualcosa di piú, un cambio di abitudini che causava un cambio di stile, una necessitá di scegliere abbigliamento e accessori secondo una nuova logica. In parte è stato cosí, in particolare nei mesi dei lockdown piú duri, quando la maggior parte delle persone, in Italia e non solo, usava davvero poco di casa. Poi però un primo passo indietro rispetto allo stile iperrilassato - per usare un eufemismo - l'hanno fatto le persone impegnate per ore in riunioni o incontri di lavoro su Zoom, Teams, Webex: per spezzare la routine, forse per tornare a provare sensazioni J; Giulia Crivelli pre-Covid, in molti hanno stabilito un minimo di dress code, almeno per la parte di noi che mostriamo anche in videoconferenza. I giapponesi hanno subito inventato delle tute da lavoro (mai termine fu piú appropriato) fané da una camicia con cravatta annessa, cudta a pantaloni tipo pigiama. Alla fine, però, le linee create ad hoc per i lockdown non hanno avuto ù successo sperato. Abbiamo ritrovato il piacere di vestire le nostre case (si veda l'articolo in pagina), forse cercando di trasformarle da prigioni in rifugi sicuri, da abbellire e rendere sempre piú accoglienti e funzionali. Ma per quanto riguarda Ù nostro abbigliamento, alla fine della prima ondata e a maggior ragione oggi, a campagna vaccinale avviata, l'atteggiamento è stato diverso. Vestirsi, per noi esseri umani, non è solo una necessitá. Scegliendo cosa indossare e cosa mettere ai piedi esprimiamo una parte di noi: c'è chi lo chiama stile, chi gusto. Scelte misteriose, in fondo, a volte del tutto personali, a volte stimolate dalle infinite novitá che di stagione in stagione (anzi, di mese in mese, da qualche anno) la moda propone, stuzzicando la nostra vanità, il desiderio di piacere e di cambiare. Si potrebbe persino pensare che ù fenomeno degli influencer sia nato anche come conseguenza di questa grande offerta di novitá: in molti hanno bisogno di qualcuno che li aiuti a orientarsi. Ma per quanto talento abbia un direttore creativo, le variazioni sul tema homewear sono limitate. Per uscire di casa, per tornare - con cautela, si intende - alla vita sociale e a quella di lavoro in presenza, abbiamo bisogno, o almeno voglia, di vestiti nuovi. E come diceva Karl Lagerfeld, se esci per strada in tuta hai perso il controllo della tua vita. Riprendiamocela, la vita, abbracciamo la normalità post Covid. Vestiamoci per uscire e torneremo piú volentieri nelle case che abbiamo riarredato a nostra immagine e somiglianzá. -tit_org-

Protocolli anti Covid in azienda, il rischio biologico è generico

[Nn]

Protocolli anti-Covid in azienda, il rischio biologico è generico Sicurezza Serenella Corbona Mariano Delle Cave 11 dibattito sull'obbligo vaccinale negli ambienti di lavoro, per quanto complesso, non può, ne deve fare a meno di uninquadramentodel rischio epidemiológico, prima ancora di concentrarsi sui poteri organizzativi e disciplinari del datore. Il protocollo del caprile scorso espressamente conferma che il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico, per ù quale occorre adottare misure uguali per rotta ia popolazione. Il rischio biologico generico è quello presente intutti gli ambienti di lavoro e nella popolazione, che si differenzia da quello specifico, il quale è invece propriodella mansione che comporta necessariamente un contatto con agenti biologiciL. Conseguentemente, in base alle prescrizioni del Digs 81/2008 e alle disposizioni del protocollo, gli obblighi datoriali in relazione al rischio contagio da Covid-ic sono quelli di adottare misure contenitive per ridurre le occasioni di contatto sociale in relazione alle caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa e della mansione. Le misure devono essere gradualie adeguate, per garantire adeguati livelli di tuteladella salute e sicurezza di tuttiilavoratori, Le misure da adottare sono uguali a quelle previste per tutta la popolazione inrelazione ai parametri di esposizione, aggregazione e prossimità. Il protocollo specifica, essenzialmente, misure di distanziamento, da attuarsi nell'ambiente di lavoro ed extra-lavorativo, incentivando l'attività daremoto. Al di fuori degli ambienti cosiddetti sanitari (la cui definizione, peraltro, non è di agevole individuazione), le attività lavorative, in relazione al Covid-ic, non sono ritenute tali da comportare per loro natura un rischio di esposizione biologica. In linea generale, potremmo dire che le attività lavorative che non prevedono un contatto diretto-indiretto con persona positiva non siano attività, ai sensi del testo unico sicurezza, qualificabili come da esposizione da agente biologico. Difatti, i protocolli Covid del 6 aprile non sottopongono tout court tutti i lavoratori a sorveglianza sanitaria, ne tanto meno obbligano le aziende a nominare un medico competente con la pandemia, ma prescrivono solo come la sorveglianza debba essere svolta per attività per cui essa è già prevista. Invece le mansioni che, secondo la valutazione del rischio, intrinsecamente comportano un maggiore rischio di contatto con il virus, dovranno essere messe in sicurezza non solo secondo U protocollo del 6 aprile, ma con tutte le altre cautele del Digs 81/2008. WWOtíSWí RSCRóTA Il caso di rischio specifico si configura là dove le mansioni richiedono il contatto con agenti biologici -tit_org-

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 6 maggio

[Redazione]

Giovedì 6 Maggio 2021, 17:34 Rispetto a ieri sono stati registrati 11.807 nuovi casi. A oggi, 6 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 4.082.198, con un aumento di 11.807 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 10.585 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 324.640 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 327.169 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 402.802, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 2.308 sono in cura presso le terapie intensive, 60 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 127 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 16.867, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 383.627, in diminuzione. I deceduti sono 122.263, 258 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.557.133. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/cb](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Coronavirus, gli Usa dicono s? alla revoca dei brevetti per i vaccini

[Redazione]

Giovedì 6 Maggio 2021, 10:31 Von der Leyen: "Europa pronta a discuterne". L'Oms: "Momento monumentale nella lotta contro il covid". Le case farmaceutiche: "Risposta semplice ma sbagliata a un problema complesso" La svolta nella pandemia potrebbe essere arrivata con la decisione degli Stati Uniti di sostenere la revoca delle tutele di proprietà intellettuale sui vaccini contro il coronavirus. A riferire l'inaspettata posizione statunitense, durante i colloqui con il Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, l'arappresentante Usa per il commercio, Katherine Tai. L'amministrazione crede fortemente nelle protezioni della proprietà intellettuale, ma per porre fine a questa pandemia sostiene la revoca di queste protezioni per i vaccini contro il Covid-19", ha dichiarato Tai. "Questa è una crisi sanitaria globale e le circostanze straordinarie della pandemia di Covid-19 richiedono misure straordinarie", ha proseguito Tai, sottolineando che "lo scopo dell'amministrazione è quello di fornire il maggior numero di vaccini sicuri ed efficaci a quante più persone il più velocemente possibile". Reazione Ue L'Europa non ha tardato a rispondere, definendosi, tramite le parole della presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen: Pronta a discutere sulla sospensione dei brevetti". "L'Europa è l'unica regione a esportare vaccini su larga scala. L'Ue è anche pronta a discutere ogni proposta per affrontare la crisi in modo pragmatico. Ed è il motivo per cui siamo pronti a discutere le modalità della proposta americana per la revoca della proprietà intellettuale sui vaccini ha affermato Von der Leyen. La presidente della Commissione Ue ha poi spiegato che nel breve termine l'Unione ha permesso sempre ai paesi membri l'esportazione di vaccini in più di 90 Paesi con consegne in Canada, Uk, Giappone, Singapore, Messico, Colombia e altri. Reazione Oms "Momento monumentale nella lotta contro il covid". Questa la prima dichiarazione dell'Oms di fronte alla soluzione proposta dagli Usa. Un cambio di passo che viene salutato con entusiasmo da chi combatte in prima linea la pandemia ha detto il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus su Twitter. "Questo è un momento monumentale nella lotta contro il Covid-19. L'impegno del presidente degli Stati Uniti Joe Biden e dell'ambasciatore Katherine Tai, rappresentante degli Stati Uniti per il commercio, a sostenere la rinuncia alla protezione della proprietà intellettuale sui vaccini è un potente esempio di leadership americana per affrontare le sfide della salute globale", ha detto Tedros. "Mi congratulo con gli Stati Uniti per la loro decisione storica per l'equità dei vaccini e la priorità del benessere di tutte le persone ovunque in un momento critico. Ora muoviamoci tutti insieme rapidamente, in solidarietà, basandoci sull'ingegnosità e sull'impegno degli scienziati che hanno prodotto i vaccini salvavita Covid-19". Il direttore generale dell'Oms ha aggiunto: "Il sostegno della Casa Bianca alla rinuncia temporanea alla proprietà intellettuale sui vaccini Covid-19 riflette la saggezza e la leadership morale degli Stati Uniti nel lavorare per porre fine a questa pandemia. Ma non sono sorpreso da questo annuncio. Questo è quello che mi aspettavo dall'amministrazione del presidente Biden". Per tutta la durata della pandemia, l'Oms ha lavorato con i partner per aumentare lo sviluppo e la distribuzione di vaccini, diagnostica e trattamenti attraverso l'acceleratore di accesso agli strumenti covid-19, un pilastro del quale è la Covax Facility per la condivisione equa dei vaccini alle persone a rischio in tutto il mondo. Contrarie le Big Pharma Non si è fatta attendere anche la reazione delle grandi case farmaceutiche. La decisione degli Stati Uniti è "deludente". È quanto sostiene l'Ifpma, la Federazione internazionale delle aziende farmaceutiche con sede a Ginevra. "Siamo totalmente in linea con l'obiettivo che i vaccini siano rapidamente ed equamente distribuiti nel mondo. Ma come abbiamo ripetuto più volte, una sospensione è la risposta semplice ma sbagliata a un problema complesso", si legge in un comunicato. red/cb (Fonte: RaiNews)

Covid, in consegna circa 2,5 milioni di vaccini

[Redazione]

Giovedì 6 Maggio 2021, 11:22 Alcune dosi saranno distribuite oggi e verranno consegnate agli aeroporti delle Regioni, altre invece sono attese per domani e verranno consegnate all'hub della Difesa di Pratica di Mare. Mentre il mondo discute della revoca dei brevetti ai vaccini in Italia arrivano 2,5 milioni di dosi. 2,1 milioni di vaccini Pfizer sono state consegnate oggi, giovedì 6 maggio, direttamente alle regioni, le dosi sono arrivate agli aeroporti di Ancona, Bergamo Orio al Serio, Brescia Montichiari, Bologna, Malpensa, Napoli, Pisa, Roma Ciampino e Venezia per poi essere smistate. Nella giornata di domani, venerdì 7 maggio, inoltre, circa 360 mila dosi del vaccino Moderna raggiungeranno l'hub nazionale vaccini della Difesa, che si trova all'interno dell'aeroporto militare di Pratica di Mare per poi essere consegnate nei prossimi giorni alle strutture designate dalle Regioni e delle Province autonome da vettori della Difesa e di Poste Italiane. Red/cb (Fonte: RaiNews)

Il Coronavirus ha "scalato" anche l'Everest

[Redazione]

Giovedì 6 Maggio 2021, 16:18 Numerosi i positivi al virus nei campi base della vetta che sono stati trasportati in elicottero fino a Kathmandu. Il covid è arrivato anche ad alta quota. Sulle vette più alte del mondo. Il contagio ha toccato infatti anche i campi base dell'Everest e del Dhaulagiri, in Nepal. Per questo motivo, come riportato dai media locali, numerosi alpinisti, portatori e personale di vario tipo, sono stati evacuati dalle cime di queste montagne. In particolare la situazione più grave si è verificata al campo base del Dhaulagiri, la settima montagna più alta della Terra. Qui ben 150 persone tra scalatori e personale che li assiste nelle scalate convivevano fino a quando un team medico dell'esercito nepalese non ha scoperto che una ventina di loro erano positivi al coronavirus. Alpinisti e sherpa positivi al test sono quindi stati trasportati in elicottero a Kathmandu, altri verranno evacuati non appena le condizioni meteorologiche consentiranno il volo. Nel caso del campo base dell'Everest, dove si trovano circa 1600 persone, i casi di covid registrati sono stati così numerosi che sono state create delle zone dove isolare i contagiati. I medici hanno invitato gli alpinisti a non spostarsi dalle tende delle rispettive spedizioni, a non andare a visitare altri scalatori, a tenere sempre la mascherina. Anche in questo caso una ventina di alpinisti sono stati evacuati in elicottero e trasportati a Kathmandu. Red/cb (Fonte: Ansa)

Dall`Abruzzo alla Guinea Bissau: nuova "missione" dell`Anpas

[Redazione]

Giovedì 6 Maggio 2021, 12:01 Il Progetto New Life da anni supporta l'invio di ambulanze dismesse in paesi dove più acuto è il bisogno di mezzi adeguati per il soccorso sanitario. Imbarcata al porto di Salerno il 29 aprile scorso sulla nave Grande Benin, l'ambulanza Fiat Ducato donata dalla Pubblica Assistenza Pros Pineto si accinge al lungo viaggio che la porterà via mare fino al porto di Dakar, in Senegal, e poi via terra fino alla Guinea Bissau. Andrà a supportare le attività della sede locale della Fondazione Studi Celestiniani per la Pace a sostegno delle necessità sanitarie della popolazione della Guinea Bissau. Il progetto è stato realizzato grazie ai volontari di Anpas che si sono resi disponibili a portare l'ambulanza fino a Salerno per poi imbarcarla per raggiungere la destinazione Dakar. Un grazie per la preziosa collaborazione va all'ufficio dedicato alla Cooperazione Internazionale di Anpas Nazionale. - Dichiarò il presidente dell'associazione Pros Pineto, Anselmo Candelori - "Un percorso impegnativo che è durato oltre un anno e che oggi si è tradotto in un gesto concreto che porterà aiuto in Guinea Bissau, in ricordo del nostro Biagio Castagna, un esempio per tutti noi di grande solidarietà. Stava seguendo personalmente questo progetto e siamo assolutamente orgogliosi di averlo portato a termine." Luigi Negrone, responsabile Anpas per la Cooperazione internazionale ha a sua volta espresso soddisfazione: "Nel Progetto New Life, che da anni supporta l'invio di ambulanze dismesse in paesi dove più acuto è il bisogno di mezzi adeguati per il soccorso sanitario, si incontrano, felicemente e efficacemente, le competenze acquisite negli anni da Anpas nazionale e la vocazione alla solidarietà internazionale che tante nostre pubbliche assistenze esprimono con forza, attraverso l'invio di mezzi o materiali o anche attraverso la formazione al soccorso di personale locale". La tua associazione ha un'ambulanza da dismettere? Destinatala dove c'è ancora bisogno di lei! Contattateci: ANPAS nazionale Via Pio Fedeli 46/48 - Firenze - Referente: Annalia Somavilla - email adozioni@anpas.org tel 055/303821. Ci occuperemo di coordinare la spedizione e vi assisteremo nella preparazione di tutta la documentazione necessaria. Testo e foto: AnpasIlgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Vaccino Covid-19: il richiamo Moderna risponde alle varianti

[Redazione]

Giovedì 6 Maggio 2021, 16:13 "La forte e rapida spinta dei titoli a livelli superiori alla vaccinazione primaria dimostra anche chiaramente la capacità di mRNA-1273 di indurre la memoria immunitaria" Una dose di richiamo del vaccino Covid-19 di Moderna ha generato un'importante risposta immunitaria contro le varianti ritenute più pericolose del Sars-Cov2, vale a dire quella brasiliana e quella sudafricana. Ad affermarlo, in una nota, è l'azienda stessa, che cita i primi risultati di uno studio clinico in corso, con il quale Moderna sta testando una dose di richiamo da 50 microgrammi in individui già vaccinati. Futuri vaccini contro potenziali varianti i risultati mostrano che questa ha aumentato le risposte anticorpali neutralizzanti contro il virus originale, nonché contro la variante B.1.351 e la P.1, individuate in Sud Africa e Brasile. Le dosi di richiamo sono state "generalmente ben tollerate". "Siamo incoraggiati da questi nuovi dati, che rafforzano la nostra fiducia nel fatto che la nostra strategia di richiamo possa essere protettiva contro queste nuove varianti individuate. La forte e rapida spinta dei titoli a livelli superiori alla vaccinazione primaria dimostra anche chiaramente la capacità di mRNA-1273 di indurre la memoria immunitaria", commenta Stéphane Bancel, Ceo di Moderna. La piattaforma mRNA di Moderna, prosegue, "permette una rapida progettazione di candidati vaccini che incorporano mutazioni chiave del virus, permettendo potenzialmente un più rapido sviluppo di futuri vaccini alternativi abbinati alle varianti, qualora fossero necessari". Quindi, aggiunge Bancel, "continueremo ad apportare tutti gli aggiornamenti necessari al nostro vaccino Covid-19 per controllare la pandemia". [red/gp](#) (Fonte: Ansa)

Sisma 2016, la ricostruzione accelera

[Redazione]

Giovedì 6 Maggio 2021, 12:55 Al via le ordinanze per la ricostruzione dei centri maggiormente colpiti come Amatrice e Camerino e dei beni culturali i dati del primo quadrimestre 2021 della ricostruzione post sisma nelle quattro Regioni del Centro Italia dimostrano che la semplificazione della normativa e delle procedure varata nel corso del 2020 sta producendo frutti importanti. Il numero di domande di contributo approvate nei primi quattro mesi è quasi pari a quello dell'intero 2020, con un ritmo di crescita triplo. E con le nuove Ordinanze, concordate venerdì scorso con i Governatori e i Sindaci e firmate oggi dal Commissario Straordinario, Giovanni Legnini, si apre una nuova fase. Cantieri nelle aree più colpite. Quella segnata dall'avvio della ricostruzione nei centri maggiormente colpiti, come Amatrice e Camerino, e delle opere pubbliche più critiche e urgenti, a partire dall'edilizia scolastica, con le Ordinanze Speciali in deroga. Il processo di ricostruzione, inoltre, fa un altro forte salto di qualità con l'Ordinanza che aumenta, fino a raddoppiarli, i contributi dello Stato per la riparazione e la ricostruzione degli edifici di interesse storico, artistico e culturale, anche se non espressamente vincolati. Si creano le condizioni, dunque, per una ricostruzione rispettosa dei luoghi e della loro storia, dell'ambiente, grazie alla possibilità di coniugare contributi e Superbonus, sicura, grazie agli studi di approfondimento su frane e faglie. I dati di aprile e dei primi quattro mesi. Nei primi quattro mesi del 2021 sono state approvate 2.600 richieste di contributo, quasi quante quelle accordate in tutto l'anno scorso, che sono state 2.700. Nel complesso, a fronte di 20.300 domande presentate, circa un terzo di quelle realisticamente attese, quelle accolte sono pari a 9.546. In 4.651 cantieri i lavori di ricostruzione o riparazione si sono già conclusi con la consegna degli edifici, ed il conseguente rientro a casa delle famiglie che li abitavano. Dall'inizio dell'anno gli immobili riparati, all'interno dei quali sono in genere più unità immobiliari, sono circa mille (957), dal 30 giugno 2020 oltre duemila (2.109). I cantieri che sono attualmente attivi in tutti i Comuni del cratere e fuori cratere sono più di 4.500. Aumento delle richieste di fondi. La forte accelerazione della ricostruzione è confermata dai dati della Cassa di Risparmio di Roma, che gestisce i fondi per la ricostruzione, attraverso le banche convenzionate. Le erogazioni effettive nel periodo gennaio-aprile del 2021 sono cresciute del 55% rispetto all'analogo periodo del 2020. Con l'Ordinanza 116 si introduce un'innovazione radicale nella determinazione dei contributi pubblici per la riparazione o la ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal sisma, in considerazione dell'importanza paesaggistica e del carattere dell'architettura storica di cui, per la maggior parte, sono costituiti i piccoli centri dell'Appennino danneggiati dal sisma. Si prevede, in particolare, un aumento del contributo di ricostruzione fino al 100% per gli immobili dichiarati di interesse culturale, fino al 70% per quelli tutelati dal D.Lgs. n. 43/2002 e per quelli ricompresi nei centri e nuclei storici sottoposti a vincolo paesaggistico specifico, e fino al 50% per gli immobili nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, o qualificate come tali dagli strumenti urbanistici regionali o comunali, in quanto architettura storica e tradizionale. Viene superato in questo modo l'attuale sistema di maggiorazione del contributo, automatico e rigido, prevedendo un incremento in funzione premiale all'adozione di buone soluzioni progettuali e di idonee pratiche realizzative, per favorire soluzioni conservative di restauro e scoraggiare il ricorso semplicistico alla demolizione e ricostruzione. Le Ordinanze Speciali in deroga. Dopo l'attesa raggiunta venerdì in Cabina di Coordinamento il Commissario Giovanni Legnini ha firmato oggi sette Ordinanze Speciali in deroga: la ricostruzione del centro storico di Amatrice, la ricostruzione del centro storico di Camerino, ripristino del comune e delocalizzazione dell'edilizia residenziale pubblica a Valfornace (Mc), ricostruzione delle scuole di Ascoli Piceno, ricostruzione delle scuole e del Municipio di Teramo, ricostruzione degli edifici residenziali pubblici di Teramo e di altri comuni della Provincia e infine la ricostruzione della Basilica di San Benedetto a Norcia. Un'altra Ordinanza Speciale, per le scuole di San Ginesio (Mc) sarà firmata nei prossimi giorni, non appena ricevuto il parere dell'Anac. Al momento sono in fase di predisposizione una ventina di altre Ordinanze Speciali in deroga, tra le quali quelle per Accumoli, Arquata del Tronto, Campotosto, Norcia, Pieve Torina e molti altri Comuni tra quelli maggiormente colpiti. Con questi

provvedimenti viene data concreta attuazione ai poteri speciali concessi da Governo e Parlamento al Commissario, che può disporre Ordinanze in deroga alla normativa vigente per la ricostruzione di opere pubbliche urgenti o caratterizzate da criticità e per la ricostruzione unitaria dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti. Le Ordinanze definiscono specificamente le deroghe cui si ricorre, in particolare riguardo al codice degli appalti e al procedimento di approvazione dei progetti, il supporto tecnico a sostegno dei soggetti attuatori, la nomina dei sub-commissari e gli stanziamenti necessari. Compresa quella per Unicam, le Ordinanze Speciali prevedono interventi pubblici per un importo di 276,6 milioni di euro, dei quali 172 già stanziati con le vecchie Ordinanze ed ulteriori 104 milioni di euro a valere sulla contabilità speciale del Commissario Straordinario, da realizzarsi in tempi che variano da 6 mesi a un massimo di 36 mesi. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016)

Covid Italia, oggi 11.807 contagi e 258 morti: bollettino 6 maggio

I dati della Protezione Civile e le news con i nuovi casi di coronavirus regione per regione

[Pinchi]

I dati della Protezione Civile e le news con i nuovi casi di coronavirus regione per regione Sono 11.807 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 6 maggio, secondo i dati delle regioni inseriti nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri, secondo le news regione per regione, sono stati registrati altri 258 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 324.640 tamponi, il tasso di positività è al 3,6%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 2.308 (-60 da ieri), con 127 ingressi giornalieri. I ricoverati con sintomi sono in tutto 16.867 (-653). Il totale dei morti in Italia sale a 122.263, mentre sono 4.082.198 i casi totali. LAZIO - Sono 1.007 i nuovi contagi di coronavirus nel Lazio secondo i dati del bollettino di oggi, 6 maggio. Si registrano altri 39 morti. I casi a Roma città sono a quota 500, l'indice Rt è a 0.9. "Oggi su oltre 19 mila tamponi nel Lazio (+2.232) e oltre 18 mila antigenici per un totale di oltre 37 mila test, si registrano 1.007 casi positivi (+169), 39 i decessi e +2.375 i guariti. Aumentano i casi, sono stabili i decessi e le terapie intensive, mentre diminuiscono i ricoveri. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 5%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 2%", fa sapere l'assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "Ieri -aggiunge- nel Lazio siamo saliti a oltre 48 mila dosi giornaliere dei vaccini, prosegue la maratona e rimaniamo in quota. Dall'11 maggio si sale oltre le 50 mila dosi al giorno. Il valore Rt è a 0.9 e i tassi di occupazione ospedalieri sono entro la soglia, diminuisce l'incidenza a 123 per 100 mila abitanti". Sono 38.791 gli attualmente positivi a Covid-19 nel Lazio, di cui 2.007 ricoverati, 265 in terapia intensiva e 36.519 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono 282.492, i decessi 7.835 e il totale dei casi esaminati è pari a 329.118. SARDEGNA - Sono 128 i nuovi contagi da coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi, 6 maggio. Registrati inoltre altri 2 morti. 3.537 i test in più rispetto al dato precedente. Continua a scendere il numero dei ricoveri: attualmente i pazienti in ospedale sono 319 (-19), 41 (-5) quelli in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 15.636, mentre sono 382 quelle in più guarite. Dei 55.274 casi positivi complessivamente accertati, 14.477 (+35) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 8.356 (+22) nel Sud Sardegna, 4.926 (+29) a Oristano, 10.696 (+5) a Nuoro, 16.819 (+37) a Sassari. EMILIA ROMAGNA - Sono 824 i nuovi contagi da coronavirus in Emilia Romagna secondo il bollettino di oggi, 6 maggio. Registrati inoltre altri 19 morti. Dall'inizio dell'epidemia, nella Regione si sono registrati 373.632 casi di positività. 30.249 il totale dei tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 2,7%. CAMPANIA - Sono 1.503 i contagi da coronavirus in Campania oggi, 6 maggio, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, altri 26 morti segnalati. I nuovi casi sono stati individuati dall'analisi di 21.100 tamponi molecolari. La percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi molecolari esaminati ieri è pari al 7,12%. Dei 1.503 nuovi positivi, sono 444 i sintomatici e i paucisintomatici. Nel bollettino odierno diffuso dall'Unità di crisi della Regione Campania sono inseriti 26 decessi, 22 dei quali avvenuti nelle ultime 48 ore e 4 avvenuti in precedenza, ma registrati ieri. I nuovi guariti sono 2.182, il totale dei guariti è 306.455. In Campania sono 123 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 1.433 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza. ABRUZZO - Sono 174 i nuovi contagi da coronavirus in Abruzzo secondo il bollettino di oggi, 6 maggio. Nessun nuovo decesso registrato. Nella Regione sono complessivamente 72.090 i casi positivi al Covid 19 registrati dall'inizio dell'emergenza. I 174 nuovi casi sono di età compresa tra 1 e 98 anni. I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 46, di cui 14 in provincia dell'Aquila, 21 in provincia di Chieti e 11 in provincia di Teramo. Il bilancio dei pazienti deceduti non registra alcun nuovo caso e resta fermo a 2422. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 61506 dimessi/guariti (+173 rispetto a ieri). VALLE D'AOSTA - Sono 40 i nuovi contagi da coronavirus in Valle d'Aosta secondo il bollettino di oggi, 6 maggio. Registrato inoltre un morto. Il totale complessivo dei pazienti affetti da virus da inizio epidemia è di 11.118. I positivi attuali sono 610, - 20 rispetto a ieri, di cui 31 ricoverati in

ospedale, 8 in terapia intensiva, e 571 in isolamento domiciliare. I guariti sono oggi 10047, 59 unità in più rispetto a ieri. I tamponi fino ad oggi effettuati sono 117.200, + 529 rispetto a ieri, di cui 25428 processati con test antigenico rapido. I decessi di persone risultate positive al Covid da inizio epidemia in ValleAosta sono 461. **BASILICATA** - Sono 140 i contagi da coronavirus in Basilicata oggi, 6 maggio, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, registrato un morto. I nuovi casi (137 sono residenti) sono stati individuati su un totale di 1.436 tamponi molecolari, e si registra un decesso. La persona deceduta risiedeva a Montalbano Jonico. I lucani guariti o negativizzati sono 228. Aggiornando i dati complessivi, i lucani attualmente positivi scendono a 5.961 (-92), di cui 5.797 in isolamento domiciliare. Sono 17.579 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 524 quelle decedute. In calo il numero dei ricoverati nelle strutture ospedaliere lucane, sono 164 (-4): al San Carlo di Potenza 34 nel reparto di malattie infettive, 34 in pneumologia, 12 in medicina d'urgenza, 15 in medicina interna Covid, 4 in terapia intensiva; all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera 33 nel reparto di malattie infettive, 16 in pneumologia, 10 in medicina interna Covid e 6 in terapia intensiva. In aumento il numero dei posti letto occupati in terapia intensiva, sono 10 (+2). Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 330.685 tamponi molecolari, di cui 303.438 sono risultati negativi, e sono state testate 191.705 persone. **VENETO** - Sono 850 i contagi da coronavirus in Veneto oggi, 6 maggio, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, registrati altri 7 morti. I nuovi casi sono stati individuati su circa 38mila tamponi, il tasso di positività è al 2,21%. Continua a scendere il numero dei positivi attualmente in isolamento: 20mila persone, così come cala il totale dei ricoveri, 1.281, 55 in meno rispetto a ieri. **MARCHE** - Sono 282 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 6 maggio, secondo i dati del bollettino della regione. In base alla tabella, il Servizio Sanità rende noto che nelle ultime 24 ore sono stati testati 4441 tamponi: 2454 nel percorso nuove diagnosi (di cui 647 nello screening con percorso Antigenico) e 1987 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari all'11,5%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 282 (68 in provincia di Macerata, 19 in provincia di Ancona, 122 in provincia di Pesaro-Urbino, 21 in provincia di Fermo, 39 in provincia di Ascoli Piceno e 13 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (41 casi rilevati), contatti in setting domestico (61 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (101 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (2 casi rilevati), contatti in ambiente di vita/socialità (1 caso rilevato), contatti in setting assistenziale (1 caso rilevato), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (18 casi rilevati). Per altri 57 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel Percorso Screening Antigenico sono stati effettuati 647 test e sono stati riscontrati 36 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Il rapporto positivi/testati è pari al 6%. **TOSCANA** - Sono 861 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 6 ma

ggio, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 861 su 26.136 test di cui 14.909 tamponi molecolari e 11.227 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 3,29% (9,2% sulle prime diagnosi)", scrive Giani su Twitter. **PUGLIA** - Sono 877 i nuovi contagi di coronavirus in Puglia secondo i dati del bollettino di oggi, 6 maggio. Si registrano altri 27 morti. Da ieri sono stati processati 11.893 tamponi. I nuovi casi di covid-19 sono così distribuiti sul territorio: 253 in provincia di Bari, 96 in provincia di Brindisi, 89 nella provincia Bat, 115 in provincia di Foggia, 203 in provincia di Lecce, 123 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti. Ieri i tamponi erano 12.351 e i contagi 1.171. In tutto in Puglia sono 6.037 i decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.285.654 test. Sono 188.680 i pazienti guariti mentre ieri erano 186.819 (+1.861). I casi attualmente positivi sono 45.475 mentre ieri erano 46.486 (-1.011). I pazienti ricoverati sono 1.714 (-28). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 240.192 così suddivisi: 91.782 nella provincia di Bari; 23.794 nella provincia di Bat; 18.150 nella provincia di Brindisi; 43.231 nella provincia di Foggia; 24.343 nella provincia di Lecce; 37.754 nella provincia di Taranto; 769 attribuiti a residenti fuori regione; 369 provincia di residenza non nota.

Covid India e gli aiuti dall'Italia, il punto con dottor Raviolo

L'intervista con il capo della missione italiana del servizio Maxi Emergenze della Protezione Civile della Regione Piemonte

[Pinchi]

L'intervista con il capo della missione italiana del servizio Maxi Emergenze della Protezione Civile della Regione Piemonte Covid in India, alle prese con la variante indiana, e gli aiuti dall'Italia. Di questo parla il dottor Mario Raviolo, capo della missione italiana in India del servizio Maxi Emergenze della Protezione Civile della Regione Piemonte, in un'intervista a TFnews.it.attività è coordinata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa- Comando Operativo Vertice Interforze.

Covid Italia oggi, contagi regione per regione: bollettino 6 maggio

I dati della Protezione Civile, numeri e news dalle regioni: bollettino da Lombardia e Lazio, Campania e Veneto, Piemonte e Sicilia, Puglia e Liguria

[Grossi]

LIVE I dati della Protezione Civile, numeri e news dalle regioni: bollettino da Lombardia e Lazio, Campania e Veneto, Piemonte e Sicilia, Puglia e Liguria. Il bollettino covid e i dati Italia della Protezione Civile, regione per regione. I numeri su contagi, ricoveri e morti di oggi, giovedì 6 maggio. Le news dalle città - Roma, Milano, Napoli - e dalle regioni: da Lombardia a Lazio, da Toscana a Sicilia, da Sardegna a Veneto. I dati delle regioni: Sono 282 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 6 maggio, secondo i dati del bollettino della regione. In base alla tabella, il Servizio Sanità rende noto che nelle ultime 24 ore sono stati testati 4441 tamponi: 2454 nel percorso nuove diagnosi (di cui 647 nello screening con percorso Antigenico) e 1987 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari all'11,5%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 282 (68 in provincia di Macerata, 19 in provincia di Ancona, 122 in provincia di Pesaro-Urbino, 21 in provincia di Fermo, 39 in provincia di Ascoli Piceno e 13 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (41 casi rilevati), contatti in setting domestico (61 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (101 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (2 casi rilevati), contatti in ambiente di vita/socialità (1 caso rilevato), contatti in setting assistenziale (1 caso rilevato), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (18 casi rilevati). Per altri 57 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel Percorso Screening Antigenico sono stati effettuati 647 test e sono stati riscontrati 36 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Il rapporto positivi/testati è pari al 6%. Sono 861 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 6 maggio, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 861 su 26.136 test di cui 14.909 tamponi molecolari e 11.227 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 3,29% (9,2% sulle prime diagnosi)", scrive Giani su Twitter.

Covid India, oggi 3.915 morti e record contagi: i dati

Le news del bollettino ufficiale: oltre 414mila nuovi casi

[Pinchi]

Le news del bollettino ufficiale: oltre 414mila nuovi casi Nuovo record di contagi di coronavirus oggi in India. Secondo le news dell'ultimo bollettino ufficiale, sono 414.188 i nuovi casi di covid-19 accertati nelle ultime 24 ore, con altri 3.915 morti. I casi attivi confermati, riporta il Times of India, sono 3.645.164. Nel gigante asiatico, con una popolazione di oltre 1,3 miliardi di abitanti, sono 21.491.598 i contagi dall'inizio della pandemia e il bilancio dei morti è salito a 234.083 vittime. Il principale consigliere scientifico del governo di Nuova Delhi, Vijay Raghavan, ha ammesso che gli esperti non avevano previsto la "ferocia" della seconda ondata e ha detto che nel Paese "è inevitabile una terza ondata" della pandemia. A preoccupare è anche la nuova "variante a doppio mutante" (B.1.617) scoperta per la prima volta a marzo in India e che potrebbe essere responsabile della seconda ondata di decessi in quanto è stata individuata in diversi stati indiani con un numero elevato di casi. Tra questi Maharashtra, Karnataka, Bengala occidentale, Gujarat e Chhattisgarh. Intanto si cerca di correre ai ripari. Lo stato del Kerala nel sud dell'India, ad esempio, ha deciso di entrare in lockdown completo dall'8 al 16 maggio. Lo ha annunciato il chief minister del Kerala, Pinarayi Vijayan, su Twitter. "La fase tre è inevitabile, visto l'alto tasso di circolazione del virus", ha aggiunto Vijay Raghavan durante una conferenza stampa. "Ma non è chiaro quando si verificherà questa fase tre. Dobbiamo prepararci a nuove ondate", ha aggiunto. L'Italia ha confermato il divieto agli ingressi dall'India fino al 30 maggio. La variante indiana ha determinato la proroga dell'ordinanza con lo stop che riguarda anche Sri Lanka e Bangladesh, fatta eccezione per i cittadini italiani.

Covid Veneto, "Rt vicino a zona arancione"

Indice a 0.95, ma migliorano dati su incidenza e terapie intensive

[Grossi]

Indice a 0.95, ma migliorano dati su incidenza e terapie intensive Il Veneto ha un indice Rt "ad un passo" dalla zona arancione, che comporterebbe nuove regole più restrittive per ristoranti, spostamenti, bar, scuola per la regione ora in zona gialla, con la possibilità -tra le altre cose- di tenere aperti a pranzo e cena per i ristoranti all'aperto. Il verdetto arriverà domani con i dati del monitoraggio della cabina di regia e con l'eventuale ordinanza del ministro Roberto Speranza. "Il Veneto ha ad oggi un Rt di 0.95, ad un passo dalla fascia arancione" ha spiegato l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin, al punto stampa della Protezione Civile di Marghera in sostituzione del governatore Luca Zaia, impegnato in video conferenza con le Regioni. "E' un dato che ci preoccupa e ci deve preoccupare", ha aggiunto. "Decisamente migliori - ha sottolineato - invece i numeri relativi all'incidenza: 97 positivi su 100mila abitanti, e all'occupazione ospedaliera, pari al 15% sia per le terapie intensive che per le aree non critiche"

Campania zona gialla, card vaccino: ordinanza, cosa si può fare

[Grossi]

Turismo, spostamenti, matrimoni: attività e servizi per chi è vaccinato Turismo, spostamenti, spettacoli. Matrimoni e alberghi. Nella Campania zona gialla - con spostamenti liberi, cinema aperti come anche i ristoranti a pranzo e cena all'aperto - in attesa del green pass covid ecco l'ordinanza per la card riservata a chi ha completato la vaccinazione. I possessori della card potranno fruire dei diversi servizi (turistici, alberghieri, wedding, trasporti, spettacoli eccetera) anche attraverso facilitazioni o con deroghe alle misure di sicurezza più restrittive relative al contingentamento delle presenze e al distanziamento interpersonale. L'ordinanza del governatore Vincenzo De Luca contiene "disposizioni per la ripresa in sicurezza delle attività economiche, culturali e sociali". L'ordinanza "prende atto delle linee guida per la ripresa approvate dalla Conferenza delle Regioni", demanda all'Unità di crisi regionale "la predisposizione, di concerto con le associazioni di categoria rappresentative degli operatori economici, dei protocolli attuativi-integrativi delle Linee guida approvate in data 28 aprile 2021". La possibilità di accedere a servizi e svolgere attività non cancella l'obbligo, nonostante la vaccinazione, di utilizzare le mascherine e di igienizzare le mani. I protocolli prevedono "regole certe di prevenzione, proporzionate alla situazione di difficoltà, e adeguate misure per assicurare l'accoglienza sicura e la promozione della fruizione in sicurezza dei diversi servizi anche attraverso facilitazioni all'accesso dei servizi e/o deroghe alle misure di sicurezza più restrittive, relative al contingentamento delle presenze e al distanziamento interpersonale, per cittadini in possesso di certificazione-Smart card di completamento della vaccinazione, fermo l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e di osservanza delle altre misure di prevenzione di base (frequente igienizzazione delle mani e degli oggetti)". Inoltre, viene dato mandato alle Asl "con il supporto, ove richiesto, della Protezione civile", di completare "entro 10 giorni le consegne delle smart card in corso di distribuzione alla data odierna", nonché "l'adozione di ogni misura, di concerto con l'Unità di crisi regionale, finalizzata a programmare la consegna delle ulteriori Smart card direttamente al momento del completamento della vaccinazione". Si formula infine indirizzo ai direttori sanitari delle Rsa e agli altri soggetti competenti "di consentire l'accesso alle strutture, nel rispetto delle misure di sicurezza fondamentali (obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, frequente igienizzazione delle mani e degli oggetti) ai visitatori che comprovino, attraverso esibizione di certificazione-smart card, di aver completato la vaccinazione, secondo quanto prescritto dalle indicazioni del Ministero della Salute", e "di adottare ogni ulteriore misura organizzativa idonea a favorire nella massima sicurezza possibile gli accessi di familiari e visitatori e le uscite programmate degli ospiti, tenendo conto del possesso della certificazione vaccinale-smart card".

Tesei annuncia avvio progettazione ospedali Norcia-Cascia - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 06 MAG - La presidente della Regione, Donatella Tesei ha visitato gli ospedali di Cascia e Norcia, danneggiati dal sisma del 2016, annunciando "l'inizio della progettazione esecutiva per il recupero delle due strutture". "È stato individuato il gruppo di tecnici che si occuperà della progettazione", ha spiegato la governatrice. "Bisogna velocizzare la ricostruzione e gli ospedali - ha aggiunto - che sono una priorità. La pandemia ci ha fatto comprendere ancor meglio quanto sia importante la sanità territoriale, soprattutto in questi territori come la Valnerina, bellissimi, ma anche tanto decentrati". Sulla riorganizzazione generale del modello sanitario umbro, Tesei ha spiegato che "sono in corso tutti i ragionamenti opportuni". "Stiamo cercando di recuperare - ha detto - il tempo che avremmo dovuto dedicare al nuovo Piano sanitario regionale se non ci fosse stata l'emergenza pandemica". Nel corso della visita a Cascia, la presidente ha avuto modo anche di incontrare le monache di clausura di Santa Rita, soffermandosi con la madre priora, suor Maria Rosa Bernardinis. La presidente Tesei nel giro in Valnerina è stata accompagnata dall'assessore alle Infrastrutture e Protezione civile, Enrico Melasecche. Ad accoglierla i sindaci delle due città, Nicola Alemanno a Norcia e Mario De Carolis a Cascia. (ANSA).

ANSA-IL-PUNTO/COVID: `Last minute` vaccino in Fvg, prenotate - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 06 MAG - Nel fine settimana, tra Gorizia e Trieste, chi avrà diritto potrà prenotare una vaccinazione all'ultimo minuto. Sono circa 2000 le dosi in più a disposizione rispetto alle somministrazioni già programmate tra venerdì ed domenica. A lanciare un appello alla prenotazione è stata oggi l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (Asugi). Le somministrazioni sono riservate ai cittadini tra i 60-79 anni che non appartengono alla categoria estremamente vulnerabili; a polizia e forze dell'ordine; a protezione civile; a conviventi e caregiver di persone fragili. Intanto oggi sono stati inaugurati due nuovi centri vaccinali Muggia (Trieste) e Cormons (Gorizia). "Ci stiamo impegnando a realizzare una rete vaccinale di prossimità - ha spiegato il vicepresidente del Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi - con questi nuovi centri che vengono allestiti in tutta la regione, basti pensare che solo questa settimana ne abbiamo aperti quattro. L'importante è che queste strutture così dimensionate servano una platea importante di persone". Riccardi ha insistito, alla luce del numero di adesioni sotto le aspettative che si sta registrando nelle fasce 69-60 e under 59 con patologie, sulla necessità di rendere consapevole la popolazione dell'importanza della vaccinazione. "Questa diffidenza dei cittadini del Friuli Venezia Giulia nei confronti dei vaccini - ha spiegato Riccardi - rappresenta un problema strutturale di questa regione, come per altro traspariva, numeri alla mano, anche per le campagne influenzali". Secondo Riccardi, "un'analisi seria e attendibile dell'andamento della campagna vaccinale in Fvg deve tener conto del numero effettivo di adesioni dei cittadini da riportare alle somministrazioni. Così facendo si evince come la macchina organizzativa, con una potenza di fuoco che produce 10 mila vaccinazioni giornaliere, sia in grado di immunizzare in tempi rapidi, a volte il giorno seguente alla prenotazione, tutti coloro che lo richiedono nei centri operativi sul territorio". Secondo il report regionale, oggi in Friuli Venezia Giulia su un totale di 5.889 test sono state riscontrate 80 positività al Covid 19, pari all'1,35%. Nel dettaglio, su 4.060 tamponi molecolari sono stati rilevati 68 nuovi contagi con un percentuale di positività del 1,67%; su 1.829 test rapidi antigenici 12 casi (0,66%). I decessi registrati sono 3. I ricoveri nelle terapie intensive scendono a 31 (-2) e si riducono anche quelli in altri reparti che risultano essere 183 (-10). (ANSA).

Covid test per la Maturità e a settembre i vaccini - MIUR

Arrivo a scuola 15 minuti prima del previsto e uscita subito dopo aver svolto gli esami, distanza di 2 metri dalla commissione d'esame, utilizzo della mascherina e presenza, al momento del colloquio, di un solo accompagnatore: le regole previste dal Protoc... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 06 MAG - Arrivo a scuola 15 minuti prima del previsto e uscita subito dopo aver svolto gli esami, distanza di 2 metri dalla commissione d'esame, utilizzo della mascherina e presenza, al momento del colloquio, di un solo accompagnatore: le regole previste dal Protocollo di sicurezza per lo svolgimento degli esami di maturità e di terza media saranno con molta probabilità simili se non uguali a quelle dello scorso anno. La grande novità è che quest'anno anche i ragazzini di terza media sosterranno la loro prova in presenza e non a distanza come avvenne nel giugno del 2020. Il Protocollo di sicurezza dovrebbe essere confermato, almeno nelle grandi linee, ma il lavoro è ancora in itinere. Da parte dei sindacati sono arrivate, tuttavia, alcune richieste e suggerimenti di modifica e implemento dell'impianto delle regole di svolgimento degli esami. Per esempio la Cisl scuola suggerisce l'adesione volontaria, per ciascun componente della commissione, candidato o personale impegnato negli esami, di sottoporsi a tamponamento rapido gratuito, entro le quarantotto ore precedenti all'inizio dei lavori della commissione o della prova d'esame; il supporto sanitario - dice sempre la Cisl Scuola - potrebbe essere affidato alla protezione Civile o alla Croce Rossa per fare i tamponi rapidi sul posto a tutto il personale e agli studenti. Sempre il sindacato guidato da Maddalena Gissi chiede che ci sia un obbligo di utilizzo, per tutto il personale scolastico, della mascherina chirurgica o Ffp2 e che sia vietato l'uso delle cosiddette mascherine di comunità. Intanto da oggi è partita la campagna di vaccinazione ai docenti che era rimasta in sospeso alcune settimane fa lasciando senza la prima dose circa 400 mila prof. "In raccordo con la struttura commissariale è deciso da oggi la ripresa della somministrazione dei vaccini a tutto il personale scolastico anche in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico; dobbiamo tornare ad una nuova normalità partendo dalla scuola", ha annunciato in questi giorni il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. E arrivano notizie sul fronte della sperimentazione del vaccino Pfizer sui giovanissimi: nei soggetti di 12-15 anni che hanno partecipato allo studio di Fase 3 si sono visti risultati molto promettenti, con un'efficacia del 100% e una risposta anticorpale molto robusta, superiore a quella della fascia 16-25 anni. L'obiettivo è iniziare il nuovo anno scolastico con gran parte della popolazione scolastica vaccinata: per i ragazzi il vaccino potrebbe essere pronto già a giugno mentre per i più piccoli bisognerà attendere l'inizio della scuola. "Il governo pochi giorni fa ha preso impegni precisi in quest'Aula: ventilazione nelle aule, test periodici, igienizzazione, mascherine adeguate, termo-scanner. Abbiamo chiesto un cronoprogramma affinché da settembre, con le riaperture, questi impegni diventino effettivi", ha detto oggi Marianna Madia, del Pd. Altro fronte aperto è la difficile questione dei precari. E' nell'aria un provvedimento che permetterebbe, con assunzioni per titoli, di evitare di ritrovarsi con oltre 200 mila supplenti a settembre. L'ipotesi più accreditata è prevedere per questi docenti precari da tempo, una formazione continua durante l'anno e una valutazione finale. Lo stesso ministro Bianchi, ieri, ha ammesso un lavoro in corso con il Mef e lo stesso premier Mario Draghi su questo tema. (ANSA).

Covid test per la Maturità e a settembre i vaccini - Dalle scuole

Arrivo a scuola 15 minuti prima del previsto e uscita subito dopo aver svolto gli esami, distanza di 2 metri dalla commissione d'esame, utilizzo della mascherina e presenza, al momento del colloquio, di un solo accompagnatore: le regole previste dal Protoc...(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 06 MAG - Arrivo a scuola 15 minuti prima del previsto e uscita subito dopo aver svolto gli esami, distanza di 2 metri dalla commissione d'esame, utilizzo della mascherina e presenza, al momento del colloquio, di un solo accompagnatore: le regole previste dal Protocollo di sicurezza per lo svolgimento degli esami di maturità e di terza media saranno con molta probabilità simili se non uguali a quelle dello scorso anno. La grande novità è che quest'anno anche i ragazzini di terza media sosterranno la loro prova in presenza e non a distanza come avvenne nel giugno del 2020. Il Protocollo di sicurezza dovrebbe essere confermato, almeno nelle grandi linee, ma il lavoro è ancora in itinere. Da parte dei sindacati sono arrivate, tuttavia, alcune richieste e suggerimenti di modifica e implemento dell'impianto delle regole di svolgimento degli esami. Per esempio la Cisl scuola suggerisce l'adesione volontaria, per ciascun componente della commissione, candidato o personale impegnato negli esami, di sottoporsi a tampone rapido gratuito, entro le quarantotto ore precedenti dall'inizio dei lavori della commissione o della prova d'esame; il supporto sanitario - dice sempre la Cisl Scuola - potrebbe essere affidato alla protezione Civile o alla Croce Rossa per fare i tamponi rapidi sul posto a tutto il personale e agli studenti. Sempre il sindacato guidato da Maddalena Gissi chiede che ci sia un obbligo di utilizzo, per tutto il personale scolastico, della mascherina chirurgica o FFp2 e che sia vietato l'uso delle cosiddette mascherine di comunità. Intanto da oggi è ripartita la campagna di vaccinazione ai docenti che era rimasta in sospenso alcune settimane fa lasciando senza la prima dose circa 400 mila prof. "In raccordo con la struttura commissariale si è deciso da oggi la ripresa della somministrazione dei vaccini a tutto il personale scolastico anche in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico; dobbiamo tornare ad una nuova normalità partire dalla scuola", ha annunciato in question time il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. E arrivano notizie sul fronte della sperimentazione del vaccino Pfizer sui giovanissimi: nei soggetti di 12-15 anni che hanno partecipato allo studio di Fase 3 si sono visti risultati molto promettenti, con un'efficacia del 100% e una risposta anticorpale molto robusta, superiore a quella della fascia 16-25 anni. L'obiettivo è iniziare il nuovo anno scolastico con gran parte della popolazione scolastica vaccinata: per i ragazzi il vaccino potrebbe essere pronto già a giugno mentre per i più piccoli bisognerà attendere l'inizio della scuola. "Il governo pochi giorni fa ha preso impegni precisi in quest'Aula: ventilazione nelle aule, test periodici, igienizzazione, mascherine adeguate, termo-scanner. Abbiamo chiesto un cronoprogramma affinché da settembre, con le riaperture, questi impegni diventino effettivi", ha detto oggi Marianna Madia, del Pd. Altro fronte aperto è la difficile questione dei precari. E' nell'aria un provvedimento che permetterebbe, con assunzioni per titoli, di evitare di ritrovarsi con oltre 200 mila supplenti a settembre. L'ipotesi più accreditata è prevedere per questi docenti precari da tempo, una formazione continua durante l'anno e una valutazione finale. Lo stesso ministro Bianchi, ieri, ha ammesso un lavoro in corso con il Mef e lo stesso premier Mario Draghi su questo tema. (ANSA).

Vaccini: Figliuolo, in Molise lavoro di qualità - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 06 MAG - "Sono molto soddisfatto per il lavoro che si sta facendo in Molise e non solo perché in questa regione è stato raggiunto e mantenuto il target assegnato, che è di circa 2.500 vaccinazioni al giorno con potenzialità di oltre 3 mila, ma soprattutto perché si fa un lavoro di qualità. Siamo in media sugli over 80, c'è grande attenzione per i fragili e un grande sforzo è stato fatto anche dalla Difesa che qui ha i suoi team ad operare". Così il commissario per l'emergenza Covid Francesco Figliuolo al termine della sua visita a Campobasso. Sul centro vaccinale di Selva Piana ha aggiunto: "È una struttura in grado di fare 300-400 somministrazioni al giorno. Oggi sono state inoculate 350 dosi di AstraZeneca e solo 6 persone hanno rinunciato, questo per me è un dato molto importante". Figliuolo, arrivato a Campobasso poco dopo le 16.30 insieme al capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, si è prima recato a Palazzo Vitale, sede della Giunta regionale, per incontrare il presidente della Regione, Donato Toma, i prefetti di Campobasso e Isernia, Francesco Antonio Cappetta e Gabriella Faramonti, il sindaco del capoluogo, Roberto Gravina, il commissario ad acta, Flori Degrassi, e il direttore generale dell'Asrem, Oreste Florenzano. Subito dopo Figliuolo e Curcio si sono recati al centro vaccinale di Selva Piana dove hanno visitato la struttura e incontrato gli operatori sanitari ai quali hanno espresso il loro apprezzamento per il lavoro svolto. Davanti al centro vaccinale Figliuolo ha anche trovato un gruppo di ex Alpini che lo ha salutato e la protesta del Comitato molisano dei familiari delle vittime del Covid. Questi ultimi hanno esposto alcuni striscioni con la scritta "Verità e dignità per le vittime del covid". Presenti anche alcuni no vax che hanno esposto lo striscione con la scritta: "Vaccini sperimentali, non siamo cavie". (ANSA).

Ok da Stati Ue all`accordo su target 2030 per il clima - Europa

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Vaccini: Curcio, sfida si vince se lavoriamo con capillarità - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 06 MAG - "Questa sfida si vince se lavoriamo sui punti centrali e allo stesso tempo con capillarità. Sui punti centrali ci siamo, sulla capillarità dobbiamo fare ancora un po' di più". Lo ha detto il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio durante la visita di oggi pomeriggio a Campobasso parlando dell'organizzazione della campagna vaccinale sul territorio e in particolare dei centri vaccinazioni più grandi e delle somministrazioni sul territorio. "Oggi per il sistema della Protezione civile - ha aggiunto - è una giornata importante perché sono 45 anni dal terremoto del Friuli del 1976. Noi ricordiamo queste date una ad una, come ricorderemo quella del 2020 che ha segnato una emergenza mondiale. Non dimentichiamo mai gli eventi del passato - ha concluso - e credo sia importante fare tesoro di ciò che abbiamo vissuto come Paese. Quindi un ringraziamento anche ai tanti volontari che quotidianamente rendono il nostro sistema pronto su queste e su altre emergenze". (ANSA).

Cuba, all`Avana strade chiuse per l`aumento dei casi di Covid - Mondo

Intorno al Campidoglio cubano vie delimitate per scoraggiare gli assembramenti (ANSA)

[Redazione]

Intorno al Campidoglio cubano vie delimitate per scoraggiare gli assembramenti (ANSA)--PARTIAL--

Covid: Save The Children, 96 mila mamme hanno perso il lavoro - Cronaca - ANSA

Su 249 mila donne che hanno perso il lavoro nel corso del 2020, l'anno della pandemia, ben 96 mila sono mamme con figli minori. Tra di loro, 4 su 5 hanno bambini con meno di cinque anni. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Su 249 mila donne che hanno perso il lavoro nel corso del 2020, l'anno della pandemia, ben 96 mila sono mamme con figli minori. Tra di loro, 4 su 5 hanno bambini con meno di cinque anni. Sono quelle madri che a causa della necessità di seguire i più piccoli, hanno dovuto rinunciare al lavoro o ne sono state espulse. La quasi totalità - 90 mila su 96 mila - erano già occupate part-time prima della pandemia. Alla vigilia della Festa della Mamma, Save The Children lancia per il sesto anno consecutivo il Rapporto "Le Equilibriste 2021", dove viene confermato il divario tra Nord e Sud anche rispetto alla condizione delle mamme. Campania e Calabria sono il fanalino di coda, mentre ai primi posti, come avviene dal 2012, ci sono ancora una volta le Province Autonome di Bolzano e Trento, seguite quest'anno dalla Valle d'Aosta, che "supera" l'Emilia Romagna. Anche quest'anno, Save the Children ha raccolto in un video le storie di alcune madri che hanno voluto condividere la loro storia. Sono le "equilibriste" che durante la pandemia raccontano della paura di affrontare una gravidanza, o delle difficoltà nel conciliare i compiti di madre con lo smart working e la Dad dei propri figli; o di non riuscire a trovare un lavoro dopo averlo perso, oppure di svolgere un lavoro in presenza, anche se ridotto, mentre le scuole erano chiuse e la prole a casa.

Covid: Falk, aumento casi in Alto Adige è `artificiale` - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 07 MAG - Secondo il biostatico Markus Falk l'aumento di casi negli ultimi due bollettini Gimbe in AltoAdige è "artificiale", causato cioè da un nuovo sistema di contagio dei casi pcr e antigenici positivi. Secondo i dati locali l'incidenza settimanale è infatti la più bassa degli ultimi sei mesi, mentre secondo Gimbe la Provincia di Bolzano è l'unico territorio in Italia con i casi che aumentano, invece di discendere. "I casi antigenici - spiega Falk, interpellato dall'ANSA - venivano segnalati subito, mentre ora solo con il tampone di controllo. Per questo motivo la curva di casi inizialmente è salita in modo significativo". "Dopo 10-14 giorni viene però effettuato il tampone pcr per la fine della quarantena. Circa il 70% spesso è ancora positivo e viene segnalato. Questo fa risalire i casi. La curva scenderà e poi stabilizzarsi", conclude il biostatico. (ANSA).

Patuanelli, la prevenzione del Covid passa anche dalla cultura del cibo - Cibo & Salute (ANSA)

[Redazione Ansa]

"La risposta sanitaria che abbiamo dato alla pandemia è stata necessariamente una risposta di emergenza per mancanza di prevenzione e la prevenzione in sanità si fa anche attraverso la cultura del cibo e dell'alimentazione". Così il ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, intervenendo ad Agrifood Forum italiano, conferenza digitale dedicata all'agricoltura e all'alimentazione sostenibili. L'appuntamento è stato organizzato da Rinnovabili.it, quotidiano sulla sostenibilità ambientale con la collaborazione di Santa Chiara Lab dell'Università di Siena. Tra i contenuti dell'appuntamento, il percorso dell'Italia verso il futuro Food System Summit, in programma a settembre, e il cammino mondiale verso la trasformazione dell'agrifood globale, affinché diventi più sano, ecologico, resiliente, efficiente e inclusivo dopo l'impatto che ha avuto il covid-19 sui sistemi alimentari locali, nazionali e globali. Il ministro ha aggiunto che, "oggi abbiamo la possibilità di intervenire con strumenti economici importanti e attraverso quel clima di avvicinamento ai temi della sostenibilità che anche la pandemia ha prodotto rispetto a tutte le popolazioni mondiali". "Dobbiamo partire - ha specificato - dal capire che cosa è il nostro settore primario, che è composto da grandi prodotti e grandi eccellenze, ma che ha come rovescio della medaglia una mancanza della sovranità alimentare". Patuanelli ha sottolineato inoltre che l'approccio deve andare verso un'alleanza produttori-consumatori, sull'innovazione del settore e sull'importanza della sana alimentazione. (ANSA).

Vaccini: medici militari per campagna isole minori Sardegna - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 06 MAG - Anche la Sardegna sarà coinvolta nella vaccinazione di massa che la struttura commissariale guidata dal generale Francesco Paolo Figliuolo intende promuovere nelle isole minori. Nel caso sardo si procederà a La Maddalena e Carloforte. Proprio di questo hanno discusso oggi presso gli uffici dell'Ats, il commissario straordinario Massimo Temussi e i militari della struttura commissariale mandati da Figliuolo. Alle vaccinazioni si procederà infatti con il supporto della Difesa e della Protezione civile e il criterio di priorità risponde all'esigenza di immunizzare progressivamente partendo dalle isole che hanno maggiori fragilità in termini di rischio epidemiologico e carenza di adeguati presidi sanitari. Intanto l'iniziativa del Governo ha già trovato sponda in Sardegna con i Riformatori: "Carloforte e La Maddalena sono già pronte e devono diventare Covid free, sarebbe un atto di giustizia verso due territori che soffrono la penalizzazione della doppia insularità e sono state particolarmente danneggiate dalla pandemia". All'ANSA l'assessore della Sanità Mario Nieddu ha sottolineato che "la struttura commissariale avrà tutta la nostra collaborazione, d'altronde noi siamo quelli che avevamo proposto l'immunizzazione di massa in tutta la Sardegna" (ANSA).

Johnson e Merkel invitano i Paesi ricchi a investire sul clima

[Redazione]

Roma, 6 mag. (askanews) Investire tutti di più sul clima. È appello lanciato dal primo ministro britannico Boris Johnson, che è intervenuto al Dialogo annuale di Petersberg sul clima. Dobbiamo semplicemente soddisfare i nostri impegni attuali in materia di finanziamento del clima, questo obiettivo di 100 miliardi di dollari all'anno che avrebbe dovuto essere raggiunto da tempo. E poi dobbiamo andare oltre. Perché penso che spetti a noi, alle economie più ricche, di metterci nei panni dei paesi in via di sviluppo che verosimilmente risentono maggiormente degli effetti dei cambiamenti climatici, ha spiegato il premier del Regno Unito, che quest'anno ospita la Cop26 sul clima a Glasgow. La cancelliera tedesca Angela Merkel da parte sua ha invitato i Paesi occidentali a continuare a investire sul clima, nonostante la grave crisi economica scatenata dalla pandemia: Nei Paesi industrializzati questa pandemia ha provocato dei buchi di bilancio enormi. Abbiamo investito molto per contrastare questa pandemia. E noi, in Germania, abbiamo deciso di non compensare spendendo meno per aiutare lo sviluppo, la tutela del clima e della biodiversità, anche in termini di responsabilità internazionale, ma di fare di più ugualmente in questo settore, ha affermato la cancelliera, intervenendo in video-conferenza. Angela Merkel, che il 26 settembre 2021 con le elezioni tedesche si ritirerà dalla vita politica, ha ribadito l'obiettivo della Germania di ridurre le emissioni del 65% entro il 2030, in confronto al 1990, contro il 55% previsto in precedenza e poi 88% entro il 2040. Un progetto di legge in questo senso sarà depositato la settimana prossima in consiglio dei ministri.

Covid, Lanzarin: in Veneto 850 nuovi casi, incidenza al 2,21%

[Redazione]

Venezia, 6 mag. (askanews) Nelle ultime 24 ore, in Veneto, si sono registrati 850 nuovi casi di positività al Coronavirus. Lo ha annunciato assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin, nel corso della conferenza stampa convocata presso la sede della Protezione Civile di Marghera (Venezia). Considerando i 38.306 tamponi effettuati ha sottolineato Lanzarin -, si tratta di un'incidenza alla positività pari al 2,21%. I veneti attualmente positivi in isolamento sono 20.035 ha concluso l'assessore.

Il 6 maggio del 1976 il terremoto in Friuli che fece mille morti

[Redazione]

Roma, 6 mag. (askanews) Il 6 maggio 1976 ci fu il devastante sisma in Friuli che provocò la morte di quasi mille persone e distruzioni gravissime. Una data che resterà per sempre scolpita nella memoria dei friuliani. Sono trascorsi 45 anni dal terremoto del Friuli, un tragico evento che causò morte e distruzione. Centinaia di vittime, interi comuni rasi al suolo: la gestione di questa emergenza creò i presupposti per la nascita della moderna protezione civile scrive Ettore Rosato, vice presidente della Camera, in un post su Facebook. In poco tempo, grazie a tenacia e forza di volontà della gente friulana e alla solidarietà di tutto il Paese proseguì il presidente di Italia Viva ci fu una ricostruzione che ancor oggi è un esempio di come gli italiani sanno rimboccarsi le maniche e ricominciare. Avevo un anno quando ero tra le braccia di mia nonna che con fatica riuscì a centrare la porta per scappare di casa mentre la terra tremava. Una scossa che sfiorò il nono grado della scala Mercalli rase al suolo interi paesi causando quasi mille morti. Eppure allora onorevole Zamberletti esempio morale di rettitudine nominato commissario straordinario, mostrò all'Italia e al mondo intero come gli interventi più difficili si possano realizzare in modo onesto e con velocità. Per la rinascita di oggi mi auguro che sia un buon viatico il modello che ricostruì il mio Friuli, una regione che ringrazia e non dimentica ha detto il deputato friulano di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, intervenendo in Aula per ricordare il devastante sisma di 45 anni fa. Int5

Covid, Lanzarin: Rt Veneto a 0,95, è un dato che ci preoccupa

[Redazione]

Venezia, 6 mag. (askanews)indice Rt del Veneto, che nelle prossime ore dovrà essere confermato dalla cabina di regia, dovrebbe essere pari a 0,95. Lo ha annunciato assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin, nel corso del punto stampa convocato presso la sede della Protezione Civile di Marghera (Venezia). E un dato che ci preoccupa sottolinea Lanzarin -, dobbiamo porre tutte le dovute attenzioni. Sono buoni i dati dell'incidenza ogni 100 mila abitanti e dell'occupazione ospedaliera ha evidenziato Lanzarin -. Per quanto riguarda l'incidenza dovrebbe essere pari a 97 mentre l'occupazione delle terapie intensive e dell'area non critica è pari al 15%.

Covid, Lanzarin: in Veneto calano ricoverati, 7 i nuovi decessi

[Redazione]

Venezia, 6 mag. (askanews) I pazienti attualmente ricoverati in Veneto a causa del Coronavirus sono 1.281, 55 in meno rispetto alla giornata di ieri. Lo ha sottolineato assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin, nel corso della conferenza stampa convocata presso la sede della Protezione Civile di Marghera (Venezia). Nello specifico ha sottolineato Lanzarin -, in area non critica sono presenti 1.113 pazienti (-50) mentre in terapia intensiva sono ricoverate 168 persone (-5). Nelle ultime 24 ha concluso assessore si sono registrati 7 nuovi decessi.

Coronavirus nel mondo, in India quasi 4mila nuove vittime. Il Giappone prolunga emergenza, in Francia record di vaccinazioni - la Repubblica

[Redazione]

L'India ha riportato un aumento giornaliero record dei casi di coronavirus con 414.188 nuovi contagi, mentre le morti sono aumentate di 3.915, secondo i dati dei ministeri della salute. Le infezioni totali da coronavirus di India ora ammontano a 21,49 milioni, mentre le sue vittime totali hanno superato quota 234mila. Il Giappone prolunga lo stato di emergenza: il governo giapponese intende prolungare lo stato di emergenza nelle città di Tokyo e Osaka fino al 31 maggio. Lo ha detto il ministro in carica per la progettazione anti-Covid, Yasutoshi Nishimura, al termine di un incontro con la commissione medica, spiegando che i provvedimenti riguarderanno anche le prefetture di Aichi, Kyoto e Fukuoka, nel Giappone occidentale, a partire dal prossimo mercoledì, quando sarebbe dovuto terminare il periodo di contenimento delle attività sociali, attualmente in atto in 6 diverse prefetture dell'arcipelago. "La situazione delle strutture ospedaliere a Osaka è particolarmente critica, e a Tokyo potrebbe diventarlo nelle prossime due settimane se non si abbassa il tasso di contagio provocato dalle varianti", ha detto Nishimura, auspicando una maggiore collaborazione dei datori di lavoro per promuovere lo smart working dei dipendenti, limitando il più possibile gli spostamenti. Sebbene non si tratti di un 'lockdown' sullo stile europeo, e lo stesso coprifuoco non è mai stato imposto in Giappone dall'inizio della pandemia, le autorità in questo modo esortano i bar e i ristoranti ad anticipare le chiusure serali alle 20 in cambio dell'erogazione di consistenti incentivi, fino a 60mila yen al giorno (450 euro) per sopperire al calo del fatturato. Allo stesso tempo i grandi centri commerciali rimarranno chiusi, e gli eventi sportivi vedranno una riduzione consistente degli spettatori, non oltre le 5.000 presenze. Nella giornata di giovedì Osaka ha registrato 747 contagi di coronavirus, mentre Tokyo - che si appresta ad ospitare le Olimpiadi in meno di tre mesi - ha segnalato 591 casi, portando il totale da inizio pandemia a oltre 143.500. L'estensione del terzo stato di emergenza attualmente in vigore sarà formalizzata nella giornata di oggi, con l'approvazione del consiglio dei ministri. In Francia 600mila vaccini al giorno: il ministro della Salute, Olivier Véran, ha annunciato un nuovo record sul fronte della vaccinazione contro il Covid-19 in Francia, con 600.000 dosi iniettate in un solo giorno. "Un nuovo limite è stato superato oggi - ha scritto Véran in un tweet - con oltre 600.000 vaccinazioni realizzate in 24 ore in Francia. Di nuovo, grazie a tutti quelli che, giorno dopo giorno, proteggono i nostri cittadini. Continuiamo!". Fino a ieri, il numero dei francesi che hanno ricevuto una dose era di 16.791.193, mentre sono stati 7.554.787 a ricevere le due dosi necessarie. Oltre un francese adulto su 4 è vaccinato.

Vaccino AstraZeneca: il rischio trombosi è molto più alto per chi si ammala di Covid - la Repubblica

I risultati pubblicati dal British Medical Journal dello studio condotto su 280mila adulti danesi e norvegesi vaccinati (con la prima dose) tra febbraio e marz

[Redazione]

Un rischio (di poco) più elevato rispetto a quello che corre il resto della popolazione. Ma in ogni caso basso e non comparabile a quello che si potrebbe correre contraendo l'infezione da Sars-CoV-2 e sviluppando la malattia Covid-19 in forma moderata o severa. Suonano come una conferma, i risultati di uno studio condotto su 280mila adulti danesi e norvegesi vaccinati (con la prima dose) tra febbraio e marzo scorsi con il vaccino sviluppato da AstraZeneca.

Previsioni meteo: due giorni di pioggia e cielo velato, sole sul weekend - la Repubblica

In aumento le temperature sabato e domenica. Ma la prossima settimana tornano le nuvole

[Redazione]

Due giorni di resistenza e poi il cielo regalerà un weekend di bel tempo quasi ovunque. Giovedì è previsto infatti l'arrivo di temporali e locali grandinate accompagnate dal vento forte. Soprattutto sulle aree alpine e prealpine. Sul resto delle zone settentrionali il meteo si manterrà più asciutto e in parte soleggiato fatta eccezione per qualche disturbo verso la sera sulla Liguria. Le nubi veleranno il cielo al Sud; in Sicilia spunterà pure qualche ombrello. Il vento continuerà ad agitare la Liguria, la Toscana, il Lazio e le zone montuose di Emilia Romagna, Marche e Umbria. Il tempo continuerà a fare capricci anche venerdì con temporali pomeridiano sui rilievi del Triveneto e occasionali piogge dell'arco alpino. Venti forti su Appennini e alto Tirreno. Sabato all'insegna del cielo sereno o al più poco nuvoloso. Emilia, regioni adriatiche e l'Appennino centro-meridionale potranno essere più coperti. La domenica porterà un clima caldo al centro sud, con temperature in aumento. Il Piemonte invece comincerà a coprirsi. Un antipasto di quel che attende tutta Italia la prossima settimana con nubi e piogge che via via scenderanno verso Sud.

Protezione civile: rientro incontrollato razzo cinese: "Remota possibilità frammenti sull'Italia" - la Repubblica

[Redazione]

Previsto al momento per il 9 maggio, ma con un'ampia finestra di incertezza, il rientro incontrollato in atmosfera del secondo stadio del razzo cinese 'Lunga marcia 5B'. Per seguire le operazioni di rientro ci sarà questa sera la prima riunione del tavolo tecnico al Dipartimento della Protezione Civile alla quale parteciperà, oltre all'Agenzia spaziale italiana, un membro dell'ufficio del Consigliere militare della Presidenza del Consiglio e rappresentanti di Vigili del fuoco, Coi, ministero degli Esteri, Enac, Enav, Ispra e la Commissione Speciale di Protezione civile della Conferenza delle Regioni. Cina: lanciato il primo modulo per il "Palazzo celeste", la nuova stazione spaziale del Dragone Vista l'ampia finestra d'incertezza sulla data e sull'orario di rientro, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, "non è quindi ancora possibile escludere la remota possibilità che uno o più frammenti del satellite possano cadere sul nostro territorio".

Meteo, le previsioni di venerdì 7 maggio e del weekend: temporali e vento sui monti, poi sole e caldo

[Redazione Cronache]

(Ap)shadow Stampa EmailVenerdì 7 maggio previsti forti temporali in ValleAosta e nel pomeriggio sui rilievi del Triveneto, rialzo delle temperature fino a 23-25 gradi in Val Padana, Sardegna e alcune zone del Centro-Sud. Venti ancora forti sugli Appennini e sull'alto Tirreno. Il fine settimana, invece, si presenterà soleggiato e con temperature in aumento, ma sarà una situazione di breve durata perché già da lunedì un vortice ciclonico carico di temporali comincerà a interessare il Nord-ovest e tra martedì e venerdì il maltempo si estenderà anche al resto d'Italia. In questo contesto le temperature subiranno una nuova diminuzione dopo che aprile, come segnala Copernicus, il servizio sui cambiamenti climatici dell'Ue, in Europa è stato il mese di aprile più freddo dal 2003. Le previsioni di IlMeteo.it per venerdì 7 maggioVenerdì 7Al Nord il cielo si presenterà più nuvoloso o coperto sui settori alpini, prealpini e localmente sulla pianura veneta e friulana. Allerta gialla della Protezione civile nelle aree nord-occidentali della ValleAosta: Monte Bianco, Valgrisenche e Valdigne. In questa zona il pericolo valanghe sarà forte (livello 4 su 5). Nel pomeriggio scoppieranno alcuni temporali sui rilievi del Triveneto in sconfinamento fin verso la pianura. Al Centro cielo a tratti coperto sull'alta Toscana, per il resto il sole sarà prevalente. Attenzione al vento: previsti venti forti, fino a burrasca sui rilievi, su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria. Al Sud generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso o con locali annuvolamenti più intensi che potranno provocare alcuni isolati piovoschi sul Catanese.Sabato 8Sereni o al più poco nuvoloso su tutto il territorio nazionale. Da segnalare soltanto una maggior nuvolosità in Emilia Romagna, lungo il corso del Po, sulle regioni adriatiche e al pomeriggio sugli Appennini.Domenica 9Cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte delle regioni, ma sul Piemonte comincerà a coprirsi diffusamente. Si toccheranno i 27-28 gradi in molte zone del Centro-Nord, caldo in aumento anche al Sud.6 maggio 2021 (modifica il 6 maggio 2021 | 17:33) RIPRODUZIONE RISERVATA

Razzo cinese fuori controllo, ci sono rischi per l'Italia? Gli Usa: Non lo colpiremo. L'ora x: le 10 del 9 maggio

[Paolo Virtuani]

La partenza del razzo cinese Lunga Marcia 5B lo scorso 29 aprile (Afp)shadow Stampa Email La caduta del primo stadio del razzo cinese Lunga Marcia 5B è prevista nelle prime ore di domenica 9 maggio (ora italiana). Non ci dovrebbero essere molti pericoli per l'Italia: il territorio potenzialmente coinvolto è quello sotto la latitudine di 41,5 gradi Nord (da Napoli in giù), ma i margini di incertezza sulla traiettoria e gli orari esatti di rientro nell'atmosfera sono ancora molto alti. Non è quindi ancora possibile escludere la remota possibilità che uno o più frammenti del satellite possano cadere sul nostro territorio è la nota scaturita dalla prima riunione del tavolo tecnico al dipartimento della Protezione Civile che si è svolta giovedì sera. Il Pentagono ha escluso, per ora, di intercettare il razzo. Il tavolo tecnico Oltre all'Agenzia spaziale italiana, hanno partecipato un membro dell'ufficio del Consigliere militare della Presidenza del Consiglio, rappresentanti di Vigili del fuoco, Comando operativo interforze, ministero degli Esteri, Enac, Enav, Ispra e la Commissione speciale di Protezione civile della Conferenza delle Regioni. Cina minimizza La situazione non merita la creazione di panico: è propaganda occidentale, hanno commentato gli esperti spaziali cinesi. La maggior parte dei detriti brucerà durante il rientro, lasciando solo una piccolissima porzione che potrebbe cadere sulla Terra, potenzialmente su aree lontane dalle attività umane o nell'oceano. Il razzo è stato lanciato lo scorso 29 aprile per mettere in orbita il modulo centrale Tianhe di 22,5 tonnellate della nuova stazione spaziale cinese. Il primo stadio, lungo 30 metri e con diametro di 5, non ha raggiunto la velocità orbitale. Il relitto compie un giro attorno alla Terra circa ogni 90 minuti, e ciò non permette di calcolarne la traiettoria di caduta in un punto predeterminato. Cinesi recidivi: lo scorso anno detriti sulla Costa Azzurra Nel peggiore dei casi, ha detto l'astrofisico Jonathan McDowell dell'Harvard & Smithsonian Center for Astrophysics, sarebbe come un piccolo incidente aereo con frammenti e detriti da provocare ingenti danni, ma è probabile finisca in un luogo disabitato o negli oceani che coprono il 70% del pianeta. Nel maggio 2020, dopo il primo volo del Lunga Marcia 5B il razzo sei giorni dopo la partenza produsse detriti che danneggiarono case e villaggi in Costa Azzurra. Le previsioni online I siti specializzati nel tracciamento di satelliti, Stazione spaziale internazionale e detriti spaziali vari seguono minuto per minuto la sorte del Lunga Marcia 5B (la cui sigla in codice spaziale è CZ-5B R/B, numero Norad 48275). Al momento di scrivere questo articolo viaggia a un'altezza intorno ai 170 chilometri e l'orario più probabile di rientro è intorno alle 10 (ora italiana) del 9 maggio ma con un margine di incertezza ancora molto elevato: circa 17 ore in più o in meno secondo il sito Satflare. Secondo Satview e Space-track.org, invece, l'ora (italiana) di rientro è le 4,26 di domenica. @PVirtus 7 maggio 2021 (modifica il 7 maggio 2021 | 08:51) RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile convoca il tavolo tecnico: "Frammenti della sonda spaziale in arrivo"

[Redazione]

Sono poche le possibilità che frammenti della sonda spaziale colpiscano il Paese ma la protezione civile si prepara all'eventualità di intervento. Esiste una possibilità, seppure remota, che frammenti del secondo stadio del lanciatore Proton-M possano cadere anche sull'Italia durante il rientro controllato sulla Terra. Per questo motivo è stato convocato un primo tavolo tecnico che seguirà le diverse fasi questa sera alle 20.30 presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile. L'incontro si svolgerà in videoconferenza e vedrà la presenza dell'Asi (Agenzia spaziale italiana) ma anche di un membro dell'ufficio del Consigliere militare della Presidenza del Consiglio, rappresentanti del ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del fuoco, della Difesa - Coi e degli Esteri, Enac, Enav, Ispra. In più ci sarà anche la Commissione speciale di Protezione civile della Conferenza delle Regioni. Le stime d'impatto sulla Terra. Stando alle ultime informazioni fornite dall'Agenzia spaziale italiana, il secondo stadio del razzo Long March 5b dovrebbe far rientro sulla Terra il prossimo 9 maggio ma, nonostante il breve termine della previsione, la finestra di incertezza è ancora molto ampia. Il frammento attenzionato dagli esperti ha un peso di oltre 20 tonnellate, caratteristica che rende altamente improbabile la sua disintegrazione per azione dell'attrito con l'atmosfera terrestre. La fattispecie più probabile è che il grande frammento si rompa in pezzi più piccoli, di dimensioni comunque ragguardevoli, che potrebbero cadere su zone desertiche del pianeta, negli oceani o in aree abitate. Purtroppo l'ampia incertezza non permette ancora di restringere il campo a una zona circoscritta su cui attuare, eventualmente, le procedure di sicurezza. L'ipotesi di caduta in Italia in quest'area così ampia rientra anche l'Italia. Il professor Luciano Anselmo dell'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Isti-Cnr) di Pisa, all'Ansa ha dato una macroscopica indicazione sui dati attualmente disponibili. Stando alle stime, alcuni frammenti potrebbero cadere "nella fascia compresa fra 41,5 gradi a Nord e 41,5 gradi a Sud, e che comprende anche l'Italia centrale e meridionale". Si tratta ancora di stime approssimative e non affidabili. Fattori influenzanti il secondo stadio del razzo Long March 5b sta viaggiando a una velocità di 7 chilometri al secondo. Questo fa sì che un'intera rotazione del pianeta venga effettuata in appena 90 minuti. Il fattore velocità è uno di quelli che influenza maggiormente le stime, perché è sufficiente una minima variazione per cambiare radicalmente tutti i calcoli e, quindi, spostare il punto di impatto anche di molti chilometri. Inoltre, oltre all'elevata possibilità di caduta di parti di ampie dimensioni, non bisogna sottovalutare la pioggia di detriti, ossia la ricaduta di pezzi di dimensioni più piccole, che può avere un raggio molto ampio.

Protezione civile convoca il tavolo tecnico: "Frammenti della sonda spaziale in arrivo"

[Redazione]

Sono poche le possibilità che frammenti della sonda spaziale colpiscano il Paese ma la protezione civile si prepara all'eventualità di intervento--PARTIAL--

Covid, i contagi tra i bambini fanno ripartire l'Rt: le elementari un focolaio

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 7 Maggio 2021 di Mauro Evangelisti (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Prenotazioni vaccino, Figliuolo: da lunedì 10 maggio aperte a over 50 in... Brevetti, Ue con Biden: Vaccini bene comune. Il no di Merkel:... Nel grafico che descrive l'andamento dell'incidenza dei nuovi casi positivi, divisa per classi di età, tutte le linee vanno verso il basso da almeno un mese. Ce n'è solo una che dal 5 aprile è decisamente risalita: quella dei contagi tra 0 e 9 anni. Non solo: se si stringe l'inquadratura, limitandosi all'età 0-18, scopriamo che l'incidenza ha una impennata verso l'alto tra i 3 e i 10 anni. Ultimo indizio, riassunto dal report dell'Istituto superiore di sanità: Nelle ultime due settimane si rileva un aumento della percentuale di casi nella fascia di età 0-18 anni pari al 19,7 per cento (nelle due settimane precedenti era del 17,6). Di fatto, ora un positivo su 5 è in età scolare. Prenotazioni vaccino, Figliuolo: da lunedì 10 maggio aperte a over 50 in tutta Italia. Spazio ai nati fino al 1971 CAUSEC'è una doppia causa: la riapertura delle scuole dopo Pasqua coincide con l'incremento dei contagi, soprattutto alle elementari; l'aumento delle vaccinazioni sta al contempo arginando la diffusione del virus tra i più anziani e per questo la percentuale dei più giovani sul totale si amplia. Tutto ciò aiuta a spiegare come mai l'Rt, in diverse regioni, abbia ricominciato a salire. Da una parte l'incidenza è sempre più bassa, i casi rilevati sono in calo, tanto che anche ieri sono stati solo 11.807, oltre 2.500 in meno di sette giorni prima; anche gli ospedali hanno sempre meno pazienti Covid (una settimana fa erano quasi 22mila, oggi sono 19.175). Dall'altra parte, però, l'Rt, l'indice di trasmissione, come spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, racconta la tendenza, ciò che sta per succedere, dunque è un dato che non va sottovalutato. A livello nazionale una settimana fa era a 0,85 e ora c'è nella sostanza una stabilizzazione, che però dovrà essere confermata dal report che sarà diffuso oggi dalla Cabina di regia (Istituto superiore di sanità e Ministero della Salute). Ma già dalle Regioni arrivano segnali di innalzamento, frutto più del ritorno a scuola dopo Pasqua che delle riaperture del 26 aprile. Il Lazio, ad esempio, ha una incidenza (il numero di nuovi casi per ogni 100mila abitanti su base settimanale) in costante diminuzione, 123 (la settimana scorsa era a 135), però l'Rt è passato da 0,85 a 0,90. La buona notizia è che sia le terapie intensive sia gli altri reparti sono finalmente sotto il livello di guardia come numero di ricoveri per Covid-19. Quando i nuovi casi positivi sono relativamente pochi, è sufficiente una lieve oscillazione a fare risalire l'Rt. Il Lazio rischia nelle prossime settimane di superare 1 e dunque diventare arancione? Salvo imprevisti, no, ma la prudenza è consigliata. Altre Regioni che vedono un incremento dell'Rt sono Lombardia (da 0,84 va a 0,92) Veneto ed Emilia-Romagna. In particolare, spiega l'assessore alla Sanità del Veneto, Manuela Lanzarin: L'Rt a 0,95 è ad un passo dalla fascia arancione. Ci preoccupa. Bene l'incidenza dei casi Covid nella popolazione, 97 ogni 100.000 abitanti, e quelli dell'occupazione ospedaliera, pari al 15 per cento. SCENARI Ma allora quali saranno i nuovi colori decisi oggi e applicati lunedì? Le regioni in bilico sono numerose: in linea teorica, Veneto e Campania rischiano di passare da giallo ad arancione, ma appare comunque improbabile. I nostri dati sono decisamente da giallo dice Pierluigi Lopalco, assessore alla Sanità in Puglia. Sperano nel passaggio da arancione al giallo anche la Basilicata e la Calabria. Lo stesso vale anche per la Sicilia, ma è in bilico. La Valle d'Aosta punta all'arancione. C'è un caso Sardegna: l'Rt è basso, a 0,74. Ma sulla base delle regole del passaggio da arancione in giallo, rischia un'altra settimana in purgatorio. L'assessore alla Sanità, Mario Nieddu, ha proposto di modificare il meccanismo e ha scritto a Speranza: La Sardegna ha i requisiti per la classificazione in un livello di rischio inferiore. Discorso differente per il Molise: è la Regione con l'incidenza più bassa (anche se l'Rt è in aumento), 56 ogni 100mila abitanti, è vicina all'obiettivo dei 50 per andare in fascia bianca. Se mai succederà, se ne riparlerà tra qualche settimana. Osserva il presidente Donato Toma: È importante continuare a essere prudenti, ma i dati sono buoni. Mauro Evangelisti RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, prorogati dalla Asl 335 contratti precari. Al Sacrario il monumento ai medici

I 14 contratti libero-professionali per dottori (alcuni richiamati dalla pensione) al fine di rimpinguare le fila dei vaccinatori sono solo gli ultimi siglati in ordine di tempo. Dall'inizio...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 7 Maggio 2021 di Federica Lupino (Lettura 2 minuti) I 14 contratti libero-professionali per dottori (alcuni richiamati dalla pensione) al fine di rimpinguare le fila dei vaccinatori sono solo gli ultimi siglati in ordine di tempo. Dall'inizio della pandemia, la Asl di Viterbo ha assunto centinaia tra medici e infermieri, oltre a diverse figure professionali per attività di contact tracing. Pochi giorni fa, assessore della Regione Lazio Alessio Amato aveva annunciato la firma dell'accordo con le organizzazioni sindacali per la proroga di tutti i contratti in scadenza per emergenza Covid. Intesa a livello regionale riguarda circa 3 mila operatori del comparto e dell'area medica impegnati nel contrasto al Sars-Cov-2. Interessati nel Viterbese sono circa 335 unità di personale: 220 assunti a tempo determinato; 68 con contratto libero-professionale; 47 tramite la protezione civile. Tra questi ultimi anche Giorgio Cantarini, 29enne attore di Montefiascone, famoso soprattutto per interpretazione nel film *La vita è bella* di Roberto Benigni, e il fratello Lorenzo, cantante e chitarrista dei Dear Jack, entrambi impiegati nel contact tracing. Tutti i 335 professionisti lavoreranno sino al 31 dicembre, quando si presume che la fase peggiore della pandemia sarà superata. Una forza lavoro cruciale anche per avanzata della campagna vaccinale che oramai si avvicina alle 3 mila somministrazioni al giorno. Lunedì sono state 2.704, ieri alle 18 erano 2.338. Il totale dei vaccinati è arrivato a superare quota 103 mila, tra cui quasi 40 mila cittadini over 80 (fascia etaria in cui la copertura è più ingente, come da piano nazionale). Raggiunto ieri il record delle dosi inoculate a Belcolle: poco più di 500. E continuano a crescere le prenotazioni ormai sopra le 80 mila. Dato che crescerà nei prossimi giorni visto che da sabato 8 maggio alle 00:00 sarà possibile fissare un appuntamento per la fascia d'età 55 - 54 anni (nati nel 1966 e 1967). E intanto proprio ieri al Sacrario è stato installato il monumento dedicato ai medici e loro collaboratori che hanno dato la vita e a quelli che con dedizione hanno arginato la pandemia del covid-19, che sarà inaugurato il 21 maggio dal sindaco Giovanni Arena e dal presidente dell'ordine dei medici e odontoiatri, Antonio Maria Lanzetti. Ieri la curva pandemica si è stabilizzata intorno ai 36 nuovi casi, a cui hanno fatto da contraltare i 37 guariti. Si conferma alto il numero dei minori colpiti: ieri sono stati 11, nati tra il 2013 e il 2016. Diverse le classi in quarantena in diversi comuni della provincia. Domani, intanto, tutti gli alunni della primaria di Bolsena dovranno sottoporsi al test molecolare al fine di rientrare in classe il 11 maggio. Ma la giornata di ieri è stata funestata soprattutto dalla notizia di tre ulteriori decessi per Covid: un 72enne di Montalto di Castro, un 86enne di Valentano, un 89enne di Viterbo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccini, tamponi e guariti dal Covid: chi può viaggiare. Il certificato verde per gli spostamenti. Ecco come si richiede

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 7 Maggio 2021 (Lettura 2 minuti)

1 Che cosa si intende per certificazione verde Covid-19? È una certificazione comprovante uno dei seguenti stati: lo stato di completamento del ciclo vaccinale contro il Covid, la guarigione dall'infezione da Sars-Cov-2 (che corrisponde alla data di fine isolamento, prescritto a seguito del riscontro di un tampone positivo) e il referto di un test molecolare o antigenico rapido per la ricerca del virus e che riporti un risultato negativo, eseguito nelle 48 ore antecedenti.

2 Quanto dura il pass per i vaccinati? La certificazione verde Covid-19 di avvenuta vaccinazione contro il Covid viene rilasciata in formato cartaceo o digitale dalla struttura sanitaria o dal Servizio sanitario regionale di competenza, quando si è completato il ciclo vaccinale previsto. Al momento, la validità è di sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale.

3 Chi rilascia il certificato per avvenuta guarigione? La certificazione verde Covid-19 di avvenuta guarigione da Covid, viene rilasciata in formato cartaceo o digitale, dalla struttura ospedaliera presso cui si è effettuato un ricovero, dalla Asl competente, dai medici di medicina generale o dai pediatri di libera scelta. Al momento, la validità è di sei mesi dalla data di fine isolamento.

4 E la certificazione per il test negativo? Viene rilasciata dalle strutture sanitarie pubbliche, private autorizzate, accreditate, dalle farmacie o dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta che erogano tali test. La validità della certificazione è di 48 ore dal prelievo del materiale biologico.

5 Cosa si può fare con una certificazione verde? Ci si può spostare da una regione all'altra anche se di colori diversi.

6 Si può ottenere la certificazione verde anche con un test sierologico positivo? No, al momento il test sierologico non è un test previsto per il rilascio della certificazione verde.

7 La certificazione verde Covid consente anche gli spostamenti in altri Paesi della Ue? No, è valida solo sul territorio nazionale, in quanto al momento il sistema e le regole del Digital Green Certificate non sono entrati in vigore, pertanto per recarsi all'estero si è soggetti alle normative dei singoli Paesi. Consultare i siti istituzionali degli altri Paesi prima di mettersi in viaggio.

8 Cosa è il Digital Green Certificate? È un certificato, digitale o cartaceo, interoperabile a livello europeo, attraverso un codice a barre bidimensionale (QRcode), verificabile attraverso dei sistemi di validazione digitali, associato ad un codice identificativo univoco a livello nazionale.

9 Qual è la sua finalità? Facilita la circolazione dei cittadini tra i diversi Paesi della Ue con criteri comuni e utilizzo di certificati interoperabili, che potrebbero evitare periodi di quarantena o ulteriori test. Un'altra finalità è la riduzione delle falsificazioni dei certificati.

10 Quando entrerà in vigore il Digital Green Certificate? L'entrata in vigore è prevista per giugno 2021.

RIPRODUZIONE RISERVATA

INAIL, Corte Conti: positivi risultati economico-finanziari 2019

(Teleborsa) - Il conto consuntivo del 2019 "ha esposto risultati economico-finanziari tutti di segno positivo (con un avanzo finanziario di 1,19 miliardi di euro, un risultato economico di 968...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 6 Maggio 2021 (Lettura 2 minuti) (Teleborsa) - Il conto consuntivo del 2019 "ha esposto risultati economico-finanziari tutti di segno positivo (con un avanzo finanziario di 1,19 miliardi di euro, un risultato economico di 968 milioni, e un patrimonio netto pari a oltre 8,27 miliardi, superiore di circa un miliardo rispetto a quello del 2018) e un saldo attuariale di 3,07 miliardi (a fronte di 1,59 miliardi del 2018)". E' quanto emerge dalla relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), approvata dalla Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, che ha evidenziato anche come il decremento, rispetto al 2018, delle entrate contributive (che nel 2019 ammontano a 7,80 miliardi su 10,65 miliardi di entrate complessive accertate), sia stato l'effetto della riduzione dei premi e contributi, a seguito del nuovo sistema tariffario introdotto dalla Legge di Bilancio. Sul punto, la Sezione del controllo "ha sottolineato l'esigenza di un costante monitoraggio sull'andamento delle entrate contributive, al fine di rappresentare tempestivamente agli interlocutori istituzionali, le eventuali misure correttive da adottare, anche alla luce dell'impatto cumulato di altri fattori, quali le recenti misure normative introdotte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica tuttora in atto e gli effetti dell'evoluzione del quadro macroeconomico". La Corte ha anche auspicato che la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto possa trovare adeguata composizione tra le complesse procedure vigenti e l'esigenza di una maggiore snellezza operativa. L'attività di vigilanza ha, inoltre, registrato, anche per il 2019, un rapporto tra aziende irregolari e aziende ispezionate estremamente elevato (circa il 90% delle aziende ispezionate era irregolare), con un ammontare di premi omessi di circa 85,5 milioni di euro. La Corte ha rilevato, in proposito, la necessità di rafforzare l'attività ispettiva che, pur con l'istituzione, nel 2015, dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro - che coordina l'attività degli ispettori Inail, Inps e Ministero del lavoro - registra ancora un numero troppo esiguo di aziende ispezionate (circa 15.503) rispetto a quelle assicurate (3.226.537). Infine, la magistratura contabile ha dato atto all'Ente dei risultati dell'attività svolta a seguito dell'emergenza Covid. In aggiunta alle ordinarie funzioni, infatti, l'Inail ha collaborato all'attivazione delle misure di mitigazione del rischio in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile e ha svolto funzioni di validazione straordinaria dei dispositivi di protezione individuale, ai sensi del Decreto Cura Italia. Con particolare riferimento agli aspetti assicurativi, il medesimo decreto ha riconosciuto la tutela dell'Inail anche nei confronti dell'infezione contratta in occasione di lavoro, al pari di tutte le altre infezioni da agenti biologici, dagli operatori sanitari esposti a un elevato rischio di contagio e ad altre categorie di lavoratori che operano in costante contatto con l'utenza. RIPRODUZIONE RISERVATA

Licenziata perché incinta: il giudice obbliga l'azienda sanitaria dell'Aquila alla reintegra

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 6 Maggio 2021 (Lettura 3 minuti) AVEZZANO - Licenziata perché incinta, ma reintegrata da una sentenza. Sulla vicenda di un'assistente sociale dell'Asl dell'Aquila (originaria della Marsica) ora l'assessore regionale alla Salute e alle Pari opportunità Nicoletta Veri ha chiesto chiarimenti. Ho già chiesto alla direzione generale della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila di fornirmi una relazione puntuale sulla vicenda della lavoratrice a cui non sarebbe stato rinnovato il contratto perché in gravidanza, dice l'assessore dopo la sentenza della Magistratura che ha imposto all'azienda sanitaria la riassunzione della lavoratrice. All'Asl la magistratura ha intimato di rimuovere la condotta discriminatoria nei riguardi di un assistente sociale che, trovandosi in gravidanza, si era vista escludere dalle proprie contrattuali concesse invece agli altri colleghi. Incidente sul lavoro in un cantiere post sisma: tre feriti gravi. Uno trasportato al Mazzini di Teramo Richiamo, la Oss Stefania, 41 anni: Non dovete aver paura di AstraZeneca Per il coordinatore regionale della Lega, il deputato aquilano Luigi D'Eramo, si tratta di una vicenda grave, una discriminazione sessista sulla quale presenterò una interrogazione parlamentare. La Lega, in particolare D'Eramo, è spesso molto critica sulla gestione del manager della Asl provinciale, Roberto Testa, romano, dal settembre del 2019 alla guida dell'azienda, su nomina della maggioranza regionale di centrodestra, in particolare di Fratelli d'Italia. Nelle ultime settimane anche il presidente della Giunta, Marco Marsilio, di Fdi, ha attaccato il manager soprattutto per alcune vicende legate alla emergenza covid. Attendiamo che la Asl ci chiarisca i dettagli dell'accaduto - continua l'assessore Veri - che, se confermato nelle modalità emerse nelle ultime ore, rappresenterebbe un episodio da censurare con fermezza e sul quale proporremo l'adozione di ogni utile provvedimento disciplinare nei confronti dei responsabili. Per il coordinatore regionale della Lega, il deputato aquilano Luigi D'Eramo, si tratta di una vicenda grave, una discriminazione sessista sulla quale presenterò una interrogazione parlamentare. Sulla vicenda si è espresso anche il consigliere regionale del Pd, Pierpaolo Pietrucci: ennesima vergogna che macchia la gestione della nostra Azienda Sanitaria porta lo stigma della discriminazione sul lavoro di stampo sessista. Sarebbe bastata la semplice conoscenza delle leggi, la normale e corretta applicazione del contratto o forse semplicemente il buon senso per evitare questa figuraccia che per quanto mi riguarda avrà pesantissime conseguenze. Se il Direttore generale (e con lui il Direttore del Personale) crede che la questione si risolva adeguandosi alla sentenza del Giudice del Lavoro e scusandosi pubblicamente con la lavoratrice interessata, si sbaglia di grosso. Andrò fino in fondo perché questo vergognoso comportamento aggiunge disdoro e umiliazione alla gestione della Asl 1. Si somma all'infinita sequenza di errori, incapacità, sudditanza al potere politico della destra, ritardi, inefficienze, confusione e problemi che il Manager ha dimostrato dal primo giorno del suo insediamento e che con la pandemia si sono amplificati a dismisura. Anche per realizzare un Hub vaccinale decente in cui verrà accolto il Commissario Figliuolo e il capo della Protezione Civile Curcio è voluta la protesta, indignazione e il disagio delle centinaia di utenti accalcati nell'attesa al sole o alla pioggia nella precedente, inadeguatissima struttura di via Ficara. Insomma, sembra che il Direttore generale di sua spontanea volontà non ne imbocchi una giusta. La notizia di oggi conclude Pietrucci - dell'assistente sociale reintegrata nel suo diritto al lavoro dopo essere stata discriminata nel rinnovo contrattuale perché incinta, davvero è la piccola grande goccia che fa traboccare il vaso. Mi batterò in ogni sede perché questa gestione fallimentare abbia fine e i cittadini, il personale medico, le istituzioni locali, intera comunità aquilana possa finalmente tornare a dialogare e collaborare con un Direttore generale capace e all'altezza del suo compito. E mi batterò anche per rispetto della giovane assistente sociale marsicana che tornerà in servizio (per 6 mesi!) al Consultorio di Civitella Roveto, che è diventata mamma e a cui faccio tutti i miei più affettuosi auguri. Nelle ultime settimane anche il presidente della Giunta, Marco Marsilio, di Fdi, ha attaccato il manager soprattutto per alcune vicende legate alla emergenza Covid. Ultimo aggiornamento: 21:16 RIPRODUZIONE

RISERVATA

Hub vaccinale nella sede della Prima Sole Components di Torrice: previste 500 dosi al giorno

[Redazione]

Un nuovo hub vaccinale nel Lazio aperto a tutta la popolazione, verrà inaugurato domani, venerdì 7 maggio alle ore 11.00 alla presenza dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio Amato, nella sede del Gruppo Prima Sole Components (PSC) a Torrice e sarà gestito dalla ASL di Frosinone. APPROFONDIMENTI LA STORIA Tutte ultranovantenni, tutte vaccinate: il record di quattro sorelle... Il Gruppo PSC è tra i primi hub aziendali in Italia e la prima azienda nel Lazio che ottiene autorizzazione dalla Regione, realizzando così il progetto delle strutture vaccinali nelle fabbriche lanciato da Confindustria e sostenuto a livello regionale da Unindustria. Al pari di una struttura pubblica, con apertura di questo hub verrà garantito un significativo supporto alla campagna vaccinale nei confronti, per ora, della popolazione. L'azienda mette a disposizione un'area di 4000 metri quadrati, di cui 1000 coperti, dove saranno somministrati circa 500 vaccini Pfizer - Biontech al giorno. PSC ha finanziato ed effettuato tutte le opere ed attività propedeutiche per poter accogliere un hub dotato di 8 linee vaccinali per la somministrazione che, come detto, sarà sotto la regia dell'ASL di Frosinone. La popolazione potrà procedere alla prenotazione della vaccinazione presso il hub attraverso la piattaforma regionale <https://prenotavaccino-covid.regione.lazio.it/main/home> o tramite app regionale Salute Lazio. Inoltre, una volta che saranno emanate le linee guida della Regione Lazio, ai sensi del Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro e in linea con le prossime indicazioni del Commissario straordinario, si potrà procedere alla vaccinazione anche dei lavoratori del Lazio appartenenti al gruppo oltre 700 dipendenti che operano nei tre stabilimenti di Ferentino, Anagni e Paliano - e dei dipendenti di aziende PMI del territorio associate ad Unindustria, che non dispongano di adeguati spazi per dare seguito al protocollo di vaccinazione aziendale. Siamo molto orgogliosi di poter dare il nostro contributo per la campagna vaccinale e di mettere i nostri spazi a disposizione della comunità e della struttura commissariale per questo grande impegno. Ha commentato Maurizio Stirpe. Il successo della campagna vaccinale sarà determinante per la ripresa del paese, i vaccini sono un'arma che abbiamo a disposizione e gli sforzi di tutti devono essere concentrati su questo obiettivo. Anche la nostra azienda - ha concluso Stirpe - farà la sua piccola parte in questa sfida di rinascita. Il piano vaccinale amplia la sua rete. Man mano che pervengono le dosi dei vaccini aumentano i punti di erogazione. Oggi inauguriamo il nuovo hub di Torrice. Ha dichiarato Pierapaola Alessandra Direttrice Generale ASL di Frosinone - Grazie alla collaborazione con una grande industria, Gruppo Prima Sole Components (PSC), che ha dato gratuitamente il sito, alla convenzione della Regione Lazio con la Croce Rossa e al Comune di Torrice con la Protezione Civile, si può realizzare questa partnership pubblico privato che dà una speranza ancora più concreta al rilancio dell'economia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fai: arte, castelli fantastici e stanze d'amore. Le Giornate di Primavera svelano 600 tesori il 15 e 16 maggio

Arte e natura in Italia, un duetto tutto da riscoprire. Ritornano le Giornate Fai di Primavera dopo l'anno horribilis del 2020 piagato dal Covid che ne aveva decretato...

[Redazione]

Arte e natura in Italia, un duetto tutto da riscoprire. Ritornano le Giornate Fai di Primavera dopo l'anno horribilis del 2020 piagato dal Covid che ne aveva decretato l'annullamento. Da mettere in agenda il fine settimana del 15 e 16 maggio, quando grazie al Fondo ambiente italiano, apriranno eccezionalmente 600 tesori del patrimonio naturalistico e artistico, in una mappa di 300 città. Uffici, la riapertura tra nuove sale, opere mai viste e sistema "zerocode" Roma, Cinecittà torna in mostra: porte aperte agli studios tra abiti glamour e sculture "segrete" di Fellini. Qualche esempio? Il bizzarro eclettico fantasmagorico Castello di Sammezzano a Reggello (FI), la Villa segreta massonica Il Vascello a Roma, le chiese visionarie di Gio Ponti a Milano e Taranto, e la delizia del borgo di Santa Maria del Cedro (CS). Ad Andrea Carandini, presidente del Fai, spetta la presentazione della 29esima edizione della Giornate Fai di primavera, che ha ricevuto riconoscimento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nella cornice del Ministero della Cultura, al fianco del ministro Dario Franceschini, il viaggio tra le meraviglie da riscoprire è cominciato. È Eremo di San Vito Chietino, una piccola casa rurale circondata da una natura selvaggia e impervia, che fu ritiro amorosi sensi di Gabriele Annunzio e Barbara Leoni, la bella romana. In Basilicata si può scegliere tra la piazza del Duomo di Matera dove spicca Palazzo Malvinni Malvezzi, o le cascate termali di Latronico, in località Calda e ai piedi del Monte Alpi che rappresentano una vera e propria oasi di benessere. In Calabria spicca il Parco Archeologico di Laos dove apre il Museo del Cedro dedicato alla coltivazione della pianta omonima, varietà liscio diamante qui diffusissima particolarmente legato alla cultura ebraica. Sempre al Museo del Cedro, sabato e domenica si alterneranno Show Cooking e incontri tematici incentrati sull'importanza del cedro nella cultura ebraica. In Campania, di grande interesse naturalistico, archeologico e paesaggistico, è il Parco del Pausilypon che si estende tra la piana di Coroglio e la Baia di Trentaremi e vi si accede tramite la Grotta di Seiano, galleria che attraversa il banco tufaceo di cui è costituita la collina di Posillipo. A Bologna, apre palazzo Campana sede della Prefettura dal 1927, realizzato per volontà di Francesco Ercole Caprara, importante notaio bolognese della seconda metà del 1500, e il Grand Hotel Majestic Baglioni, dove molti sono stati gli ospiti illustri che vi sono avvicinati, come Nicola Romanov, Lady Diana, Federico Fellini e Filippo Tommaso Marinetti. A Roma spicca la segreta inaccessibile Villa Il Vascello, sul colle del Gianicolo, sede del Grande Oriente Italia, la più antica istituzione massonica del Paese. Fu progettata nel Seicento da Plautilla Bricci, probabilmente la prima archittrice della storia, che si ispirò al linguaggio del Bernini (la scogliera dell'entrata verso Porta San Pancrazio richiama la Fontana dei Quattro Fiumi di Piazza Navona). E Palazzo Borromeo ospita l'Ambasciata Italia presso la Santa Sede sin dal 1929: è l'unica Ambasciata al mondo che si trovi nella Capitale del medesimo Stato che rappresenta. Progettato da Pirro Ligorio nel Cinquecento per volontà di Papa Pio IV. Fino alla splendida Villa Blanc, sede della Luiss, voluta dal barone Alberto Blanc, dopo la nomina a Ministro degli Esteri del Governo Crispi nel 1895, nel parco su via Nomentana che segna un momento di grande interesse per la Roma di fine Ottocento. Nel Lazio anche Bagnoregio, paese situato tra Orvieto e Bolsena e circondato dalla Valle dei Calanchi, risale all'età pre-etrusca. A Genova, apre il Castello Mackenzie, oggi sede della Cambi Casa Aste, edificato su una villa preesistente tra il 1893 e il 1905 dal giovane architetto fiorentino Gino Coppedè, su commissione del ricco assicuratore, scozzese origine ma fiorentino adozione, Evan Mackenzie, che volle realizzare una sontuosa residenza che gli ricordasse amata Toscana. Milano celebra Gio Ponti con la chiesa di San Francesco Assisi al Foppo. E il Teatro alla Scala e il suo Museo Teatrale. Nelle Marche si visita Rocca Costanza, costruita fra il 1474 e il 1483, ed è la più importante opera di fortificazione della città, e ad Ascoli Piceno il Palazzo

Vescovile o Episcopio che comprende la parte più rilevante del complesso episcopale della diocesi. Fino alla Toscana, dove si può scoprire il Castello di Sammezzano. Chiuso alle visite dal 2016, aprirà eccezionalmente per le Giornate FAI di Primavera 2021 il Castello di Sammezzano, tenuta di caccia in epoca medicea, riprogettato nel secondo Ottocento in stile orientalista dal marchese Ferdinando Panciatichi XimenesAragona, protagonista della vita culturale fiorentina, che lo rese un edificio senza pari in Italia e con pochi confronti a livello internazionale, per la rievocazione in 13 sale monumentali di capolavori architettonici di arte indiana e moresca. In Umbria, poi, aperta eccezionalmente Villalago rappresenta la nobile testimonianza di un multiforme utilizzo del territorio. Costruita su un poggio che si affaccia sul contesto ambientale del Lago di Piediluco, la villa, voluta dal barone Eugenio Franchetti, fu costruita alla fine dell'Ottocento su disegno dell'architetto fiorentino Giuseppe Boccini. Oltre al borgo di Montesanto situato in una posizione panoramica a strapiombo sulla valle del fiume Vigi, nel corso dei secoli è stato un importante centro conteso tra gli Alviano di Mevale, signori di Camerino, e il Comune di Spoleto. Con questa iniziativa la natura e la storia si percepiscono in una relazione armoniosa, commenta Andrea Carandini. Si tratta del maggiore evento culturale di piazza possibile in grande parte del paese - continua l'archeologo - Con la rete di personale apriremo 600 luoghi in 300 città, dove spicca il fantasmagorico Castello di Sammezzano. Il 50 % dei luoghi sono all'aperto. Una prima riapertura penalizzata - osserva Carandini - rispetto all'ultima edizione che registrò 1100 luoghi in 430 città. Conattuale contingentamento potremo raggiungere almeno 200mila visitatori, un terzo rispetto al passato. Poco ma meglio di niente. Tutto si deve alla qualità eroica da 350 presidi del Fai sparse nel territorio. Con 70 proprietà e migliaia di luoghi sul territorio - conclude Carandini - il Fai rappresenta una forza culturale civica di rilevanza nazionale ridonando agli italiani la coscienza dei luoghi. Partner clou, la Rai, con Marcello Foa: Il nostro paese ha bisogno di bellezze del nostro paese. E il pubblico apprezza tantissimo. Durante la pandemia, impossibilità di viaggiare è stata colmata dai nostri servizi. Ora attraverso la promozione della settimana del Fai dall'11 al 16 maggio è un invito alla ripartenza, per rilanciare il paese. Fabrizio Curcio ricorda i volontari della Protezione Civile che supportaevento del Fai. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, bollettino oggi 6 maggio: 11.807 casi e 258 morti, positività al 3,6%. Campania, 1.503 nuovi contagi

[Redazione]

Covid, il bollettino di oggi giovedì 6 maggio: sono 11.807 i contagi (ieri erano 10.585 i positivi), 258 i morti registrati nelle ultime 24 ore (ieri erano 267), secondo i dati del ministero della Salute. I pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia sono 2.308, in calo di 60 unità rispetto a ieri nel saldo quotidiano tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono stati 127 (ieri 142). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 16.867 persone, in calo di 653 unità rispetto a ieri.

APPROFONDIMENTI I DATI Covid Lazio, bollettino oggi 6 maggio: 1.007 nuovi casi positivi (508... ROMA Vaccino, allarme degli oncologi: Per pazienti fragili non... PESCARA Covid hospital, in piazza gli operatori socio sanitari licenziati... COVID Covid tra i bambini, Gimbe: casi in aumento tra i più piccoli... COVID Vaccini, la mossa di Biden su sospensione ai brevetti: ok della Ue e... COVID Covid, boom di casi in Nepal: Può diventare la nuova... D'Amato (Lazio): Cambio di marcia sui vaccini, categorie produttive e in farmacia Occorre un ritmo da maratona per rimanere in vetta alle vaccinazioni. Quindi per 500mila vaccini al giorno occorrono 15 milioni di dosi al mese e 6 milioni al mese per i richiami, quindi 21 milioni di dosi a maggio. Ma questo ancora non è così. Ci aspettavamo qualcosa in più nelle consegne del vaccino J&J. Ora bisogna impostare una marcia diversa sulle categorie produttive e apriremo nella distribuzione nelle farmacie. Lo ha affermato l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, ospite di 'TimeLine' su SkyTg24.

Vaccino, allarme degli oncologi: Per pazienti fragili non estendere il richiamo. Non si sviluppa adeguata risposta Covid tra i bambini, Gimbe: casi in aumento tra i più piccoli mentre sono in calo tra gli adulti I dati Piemonte, 903 positivi e 18 morti Sono stabili, in Piemonte, i dati dell'emergenza Coronavirus. L'unità di Crisi regionale ha comunicato oggi 903 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19, pari al 4,1% di 22.010 tamponi eseguiti. Gli asintomatici sono 337 (37,3%). Sono invece 18 i decessi, di cui due verificatisi oggi, mentre i guariti sono 1.194. Ancora in calo i ricoverati: 162 in terapia intensiva (-13), 1.820 negli altri reparti (-76). Le persone in isolamento domiciliare sono 12.075, gli attualmente positivi sono 14.057. Dall'inizio della pandemia, dunque, il Piemonte ha registrato 353.835 positivi, 11.370 decessi e 328.408 guariti. Veneto, 850 nuovi casi e 7 morti Il Veneto registra 850 nuovi contagi Covid nelle ultime 24 ore, e 7 decessi. Lo riferisce il bollettino della Regione. Gli infetti totali dall'inizio dell'epidemia salgono così a 415.822, le vittime a 11.404. È in continua discesa la curva dei ricoveri negli ospedali. Nei normali reparti medici sono 1.113 (-50) i posti letto occupati da pazienti Covid, nelle terapie intensive sono 168 (-5). Lazio, 1.007 nuovi casi e 39 decessi, 265 in terapia intensiva Oggi nel Lazio, su oltre 19mila tamponi (+2.232) e oltre 18mila antigenici per un totale di oltre 37mila test, si registrano 1.007 casi positivi (+169), 39 decessi (=) e +2.375 guariti. Aumentano i casi, sono stabili i decessi e le terapie intensive, mentre diminuiscono i ricoveri. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 5%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 2%. I casi a Roma città sono a quota 500. Il valore Rt è a 0.9. Lo sottolinea l'assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato, nel bollettino al termine dell'odierna videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali di Asl e aziende ospedaliere, policlinici universitari e ospedale pediatrico Bambino Gesù. Nella Asl Roma 1 sono 172 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano 7 decessi con patologie - prosegue D'Amato - Nella Asl Roma 2 sono 209 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano 12 decessi con patologie. Nella Asl Roma 3 sono 127 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano 3 decessi con patologie. Nella Asl Roma 4 sono 64 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano 4 decessi con patologie - precisa - Nella Asl Roma 5 sono 70 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un

caso già noto. Si registrano 5 decessi con patologie. Nella Asl Roma 6 sono 126 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano 4 decessi con patologie. Nelle province si registrano 239 casi e sono 4 i decessi nelle ultime 24 ore. Nella Asl di Latina sono 116 i nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Nella Asl di Frosinone si registrano 62 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio, contatti di un caso già noto o con link familiare. Si registra un decesso di 92 anni con patologie, aggiorna l'assessore. Nella Asl di Viterbo si registrano 36 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano 3 decessi di 72, 86 e 89 anni con patologie. Nella Asl di Rieti si registrano 25 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto, conclude l'assessore alla Sanità della Regione Lazio. #Coronavirus: il bollettino della Regione Lazio del #6maggio. #SaluteLazio pic.twitter.com/Km2pxP6tGq Salute Lazio (@SaluteLazio) May 6, 2021

Emilia Romagna, 824 nuovi positivi e 19 decessi Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 373.632 casi di positività, 824 in più rispetto a ieri, su un totale di 30.249 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 2,7%. Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, che in questa fase riguarda il personale della sanità e delle Cra, compresi i degenti delle residenze per anziani, in maggioranza già immunizzati, gli ultraottantenni in assistenza domiciliare e i loro coniugi, se di 80 o più anni, e le persone dai 65 anni in su, mentre da oggi sono aperte le prenotazioni anche per i 60-64enni, con le prime somministrazioni effettuate in giornata. Alle ore 15 sono state somministrate complessivamente 1.819.537 dosi; sul totale, 615.094 sono seconde dosi, e cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 350 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 382 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 485 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 38,3 anni. Sui 350 asintomatici, 266 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 29 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 30 con gli screening sierologici, 2 tramite i test pre-ricovero. Per 23 casi è ancora in corso l'indagine epidemiologica. La situazione dei contagi nelle province vede Modena con 183 nuovi casi, seguita da Parma (140) e Bologna (134); poi Rimini (75), Ravenna (67) e Reggio Emilia (57); quindi Forlì (41), Cesena (38) e Ferrara (36); infine Piacenza (27) e il Circondario Imolese (26). Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 18.426 tamponi molecolari, per un totale di 4.488.151. A questi si aggiungono anche 11.823 tamponi rapidi. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 367 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 321.141. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 39.515 (+438 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 37.845 (+524), il 95,7% del totale dei casi attivi. Purtroppo, si registrano 19 nuovi decessi: 1 a Parma (un uomo di 88 anni); 3 nella provincia di Reggio Emilia (tutti uomini, di 57, 69 e 79 anni); 4 nella provincia di Modena (una donna di 86 anni e tre uomini di 71, 76, e 93 anni); 3 in provincia di Bologna (due donne, di 79 e 92 anni, e un uomo di 86); 3 nel ferrarese (tutte donne, due di 83 e una di 84 anni); 1 in provincia di Ravenna (un uomo di 63 anni); 3 in provincia di Forlì-Cesena (tre uomini, rispettivamente di 66, 86 e 94 anni); 1 nel riminese (un uomo di 76 anni). Nessun decesso nella provincia di Piacenza. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 12.976. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 204 (-9 rispetto a ieri), 1.466 quelli negli altri reparti Covid (-77). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 9 a Piacenza (numero invariato rispetto a ieri), 15 a Parma (invariato), 24 a Reggio Emilia (-1), 28 a Modena (-1), 60 a Bologna (+1), 8 a Imola (-4), 20 a Ferrara (-2), 13 a Ravenna (+1), 6 a Forlì (-1), 5 a Cesena (-1) e 16 a Rimini (-1). Questi i casi di positività sul territorio dall'inizio dell'epidemia, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 23.161 a Piacenza (+27 rispetto a ieri, di cui 14 sintomatici), 26.647 a Parma (+140, di cui 64 sintomatici), 45.366 a Reggio Emilia (+57, di cui 33 sintomatici), 63.626 a Modena (+183, di cui 115 sintomatici), 79.814 a Bologna

(+134, di cui 100 sintomatici), 12.381 casi a Imola (+26, di cui 16 sintomatici), 22.749 a Ferrara (+36, di cui 12 sintomatici), 29.581 a Ravenna (+67, di cui 30 sintomatici), 16.255 a Forlì (+41, di cui 24 sintomatici), 18.827 a Cesena (+38, di cui 34 sintomatici) e 35.225 a Rimini (+75, di cui 32 sintomatici). Rispetto a quanto comunicato nei giorni scorsi, sono stati eliminati 9 casi, di cui 5 positivi a test antigenico ma non confermati dal tampone molecolare e 4 casi risultati non Covid-19. Toscana, 861 nuovi casi e 33 decessi. In Toscana sono 861 i nuovi contagiati dal Covid (834 confermati con tampone molecolare e 27 da test rapido antigenico), che portano il numero totale dei positivi a 231.145 dall'inizio dell'emergenza sanitaria da coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 206.136 (89,2% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 14.909 tamponi molecolari e 11.227 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3,3% è risultato positivo. Sono invece 9.323 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 9,2% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 18.668, -1,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.415 (32 in meno rispetto a ieri), di cui 225 in terapia intensiva (4 in meno). Oggi si registrano 33 nuovi decessi: 17 uomini e 16 donne con un'età media di 82,2 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 861 nuovi positivi odierni è di 40 anni circa (il 23% ha meno di 20 anni, il 24% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 16% tra 60 e 79 anni, il 3% ha 80 anni o più). Sono 63.490 i casi complessivi ad oggi a Firenze (284 in più rispetto a ieri), 21.048 a Prato (77 in più), 21.745 a Pistoia (95 in più), 12.803 a Massa (33 in più), 23.832 a Lucca (57 in più), 28.258 a Pisa (96 in più), 16.830 a Livorno (42 in più), 21.334 ad Arezzo (66 in più), 13.030 a Siena (66 in più), 8.220 a Grosseto (45 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 492 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 192 nella Nord Ovest, 177 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 6.260 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.825 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 8.188 casi x100.000 abitanti, Pistoia con 7.455, Pisa con 6.758, la più bassa Grosseto con 3.742. Complessivamente, 17.253 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (236 in meno rispetto a ieri, meno 1,3%). Sono 33.673 (425 in meno rispetto a ieri, meno 1,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 15.033, Nord Ovest 10.124, Sud Est 8.516). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.415 (32 in meno rispetto a ieri, meno 2,2%), 225 in terapia intensiva (4 in meno rispetto a ieri, meno 1,7%). Le persone complessivamente guarite sono 206.136 (1.096 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 206.136 (1.096 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Relativamente alla provincia di residenza, le 33 persone decedute sono: 8 a Firenze, 6 a Prato, 3 a Pistoia, 4 a Lucca, 6 a Pisa, 1 a Livorno, 4 a Arezzo, 1 residente fuori Toscana. Sono 6.341 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 2.045 a Firenze, 532 a Prato, 588 a Pistoia, 518 a Massa Carrara, 636 a Lucca, 668 a Pisa, 398 a Livorno, 415 ad Arezzo, 292 a Siena, 162 a Grosseto, 87 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 171,7 x100.000 residenti contro il 204,6 x100.000 della media italiana (12 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (270,2 x100.000), Prato (206,9 x100.000) e Firenze (205,4 x100.000), il più basso a Grosseto (73,7 x100.000). Abruzzo, 174 nuovi positivi e 173 guariti, nessun decesso. Sono complessivamente 72090 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 174 nuovi casi (di età compresa tra 1 e 98 anni). I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 46, di cui 14 in provincia dell'Aquila, 21 in provincia di Chieti e 11 in provincia di Teramo. Il bilancio dei pazienti deceduti non registra alcun nuovo caso e resta fermo a 2422. Lo rende noto l'Assessorato regionale alla Sanità precisando che nel numero dei casi positivi sono compresi anche 61506 dimessi/guariti (+173 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo

(calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 8162 (+1 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 1034981 tamponi molecolari (+4385 rispetto a ieri) e 421866 test antigenici (+1905 rispetto a ieri). Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 2.8 per cento. 320 pazienti (-15 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 29 (-1 rispetto a ieri con 1 nuovo ricovero) in terapia intensiva, mentre gli altri 7813 (+17 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Del totale dei casi positivi, 18007 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+46 rispetto a ieri), 18642 in provincia di Chieti (+80), 17864 in provincia di Pescara (+2), 16835 in provincia di Teramo (+45), 556 fuori regione (+2) e 186 (-1) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza. Campania, 1.503 nuovi casi e 26 morti, 2.182 guariti Sono 1.503 i nuovi casi di coronavirus emersi ieri in Campania dall'analisi di 21.100 tamponi mol

ecolari. La percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi molecolari esaminati ieri è pari al 7,12%. Dei 1.503 nuovi positivi, sono 444 i sintomatici i paucisintomatici. Nel bollettino odierno diffuso dall'Unità di crisi della Regione Campania sono inseriti 26 decessi, 22 dei quali avvenuti nelle ultime 48 ore e 4 avvenuti in precedenza, ma registrati ieri. I nuovi guariti sono 2.182, il totale dei guariti è 306.455. In Campania sono 123 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 1.433 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza. Valle d'Aosta, un decesso e 40 nuovi contagi Un decesso e 40 nuovi contagi da Covid 19 in Valle D'Aosta che portano il totale complessivo dei pazienti affetti da virus da inizio epidemia a 11.118. I positivi attuali sono 610, - 20 rispetto a ieri, di cui 31 ricoverati in ospedale, 8 in terapia intensiva, e 571 in isolamento domiciliare. I dati sono contenuti nel bollettino di aggiornamento sanitario della Regione. I guariti sono oggi 10047, 59 unità in più rispetto a ieri. I tamponi fino ad oggi effettuati sono 117.200, + 529 rispetto a ieri, di cui 25428 processati con test antigenico rapido. I decessi di persone risultate positive al Covid da inizio epidemia in Valle D'Aosta sono 461. Basilicata, 140 positivi, un decesso e 228 guariti In Basilicata (zona arancione) ieri sono stati analizzati 1.436 tamponi molecolari: 140 sono risultati positivi al coronavirus e di questi 137 appartengono a residenti in regione. Lo ha reso noto la task force regionale, specificando che nelle ultime 24 ore è stato registrato un ulteriore decesso con il totale delle vittime lucane salito quindi a 524. Sono 164 (quattro in meno di ieri) le persone ricoverate negli ospedali lucani, delle quali però solo dieci (due in più di ieri) in terapia intensiva, quattro all'ospedale San Carlo di Potenza e sei al Madonna delle Grazie di Matera. Con 228 nuove guarigioni (in totale 17.579), il numero dei lucani attualmente positivi è sceso da 6.053 a 5.961 (5.797 in isolamento domiciliare). Dall'inizio dell'epidemia in Basilicata sono stati analizzati 330.685 tamponi molecolari, 303.438 dei quali sono risultati negativi e sono state testate 191.705 persone. Puglia, 27 decessi e 877 nuovi contagi Oggi in Puglia, su 11.893 test effettuati, sono stati registrati 877 casi positivi, con una incidenza del 7,4% (ieri era del 9,4%). Sono stati registrati anche 27 decessi (ieri 12). I pugliesi attualmente ricoverati sono 1.714 (28 in meno di ieri). Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.285.654 test. I cittadini guariti sono 188.680 (1.861 in più di ieri 186.819) e 45.475 sono i casi attualmente positivi (1.011 in meno di ieri), sul totale di 240.192 pugliesi contagiati dall'inizio della pandemia. Complessivamente i decessi per Covid sono 6.037. I nuovi casi positivi sono 253 in provincia di Bari, 96 in provincia di Brindisi, 89 nella provincia BAT, 115 in provincia di Foggia, 203 in provincia di Lecce, 123 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti. I decessi sono 4 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 1 in provincia BAT, 8 in provincia di Foggia, 7 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Taranto. Ultimo aggiornamento: 17:38 RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano di Speranza per l'Italia: "Produrremo le fiale dei vaccini anti-Covid da soli"

E Giorgetti rilancia: saremo l'hub di riferimento per il Sud Europa e il Nord Africa

[Redazione]

Menu di navigazione
E Giorgetti rilancia: saremo l'hub di riferimento per il Sud Europa e il Nord Africa
Brevetti o non brevetti
Italia è pronta ad avviare la produzione autoctona di vaccini per fine anno, massimo primi mesi del prossimo. La filiera industriale made in Italy è già e comprende una decina di aziende messe insieme dal Ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, che sul piatto ha già messo 400 milioni per dare il via all'operazione. Ma i termini della questione li chiarisce il suo dirimpettaio alla Salute, Roberto Speranza. Questo contenuto è riservato agli abbonati. Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 1 al mese per 3 mesi. Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito. Sei già abbonato? Accedi. Codice Fiscale 06598550587P. iva 01578251009

Emergenza Covid-19 - Ordinanza Dipartimento Protezione Civile n. 646-2020

[Redazione]

Protezione Civile: il grazie del vicesindaco Tomaello ai volontari impegnati quotidianamente al centro vaccinale del Pala Expo

[Redazione]

**ORDINANZA SINDACALE DEPOSITATA NELLA CASA COMUNALE A DISPOSIZIONE
AVENTI DIRITTO - ordinanza di demolizione di edifici per finalità di Protezione Civile Fraz.
Piedilama**

[Redazione]

Aerei e meteo. In arrivo temporali al nord, venti di burrasca anche al centro

[Redazione]

Home? Aviazione civile? Meteorologia Allerta gialla in Valle d'Aosta Nelle prossime ore una perturbazione di origine atlantica interesserà il Nord Italia ed in particolare le zone alpine occidentali, determinando anche un rinforzo della ventilazione su parte delle regioni del Centro-Nord. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche ed idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 6 maggio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Valle Aosta. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani, inoltre, si prevedono venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti occidentali, su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria, con raffiche di burrasca forte in particolare sui rilievi. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 7 maggio, allerta gialla per rischio idrogeologico sui bacini settentrionali della Valle Aosta. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni ed all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

red - 1236572 Roma, Italia, 05/06/2021 13:45 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Airlines European Parliament. Question on new Alitalia industrial plan By Massimiliano Smeriglio and supported by two other members "Parliamentary questions 22 April 2021 Question for written answer E-002186/2021 to the Commission Rule 138 Massimiliano Smeriglio (S&D) Subject: New Alitalia industrial plan Flagship carrier Alitalia currently... more Civil aviation IATA: high testing costs could stall the recovery An its sampling in 16 countries showed wide variations by markets The International Air Transport Association (IATA) called on governments to ensure that high costs for COVID-19 testing don't put travel out of reach for individuals and families. To facilitate an efficient r... more Airports Berlin, Tegel is no longer officially an airport In its place, Brandenburg airport was inaugurated People who live in Berlin have long since become accustomed to the new Brandenburg airport, an infrastructure that took several years to actually become operational (read also the article published by... more

Covid può contrastare il tumore al colon - Fortune Italia

[Redazione]

Covid può contrastare il tumore al colon? La sorprendente osservazione di tre oncologi del Pascale di Napoli, pubblicata sulla rivista *Therapeutic Advances in Medical Oncology*, è nata da alcuni casi di pazienti in cura all'Istituto dei tumori di Napoli migliorati dopo essere risultati positivi al virus. Questo virus si conferma davvero singolare, almeno a leggere quello che alcuni ricercatori del Pascale hanno pubblicato sulla rivista oncologica internazionale. I pazienti, affetti da tumore al colon metastatico e trattati con terapia convenzionale, hanno visto regredire la malattia dopo essere risultati positivi a Covid-19. Il fenomeno, descritto per la prima volta al mondo nel cancro del colon, è stato analizzato dagli oncologi Alessandro Ottaiano, Stefania Scala e Guglielmo Nasti. I 3 ricercatori del Pascale hanno evidenziato che, in alcuni pazienti, il cancro al colon presentava la proteina che è la via di ingresso del virus nelle cellule, la Ace 2. Evidenza che poi ha portato a constatare che le linee cellulari di cancro del colon che presentavano la stessa proteina, sono state eliminate dalle cellule immunitarie del paziente dopo che questo è risultato positivo al virus. Alla luce di questi dati preliminari è stato avviato presso l'Istituto dei tumori di Napoli uno studio traslazionale, teso a verificare le potenziali interazioni tra cancro del colon e immunità anti-Sars-Cov2. L'obiettivo dello studio è quello di valutare le correlazioni tra la risposta antitumorale e quella indotta dalla infezione da Covid. I risultati di queste ricerche potrebbero consentire di comprendere e utilizzare i meccanismi infettivi e di risposta immunitaria indotti dal coronavirus nei confronti di alcune neoplasie. Non nasconde la sua soddisfazione il direttore scientifico dell'Irccs partenopeo, Gerardo Botti: Sono felicissimo di aver contribuito al primo studio al mondo, teso a valutare la possibilità che Sars-Cov-2 infetti direttamente cellule di cancro del colon e che possa indurre come effetto indiretto regressioni tumorali. Il modello clinico rappresentato, presuppone una grande expertise e per questo sono molto fiducioso che i risultati di questo studio possano tradursi favorevolmente nella pratica clinica, perché suggeriscono meccanismi biologici ed immunologici innovativi, potenzialmente utilizzabili in terapia, ha detto Botti. Più cauto il direttore generale del Pascale, Attilio Bianchi: Restiamo in fiduciosa attesa di ulteriori approfondimenti. Certo, si tratta di una scoperta che fa intravedere scenari estremamente innovativi sotto il profilo della immunobiologia. Sinceri complimenti ai nostri ricercatori e proseguiamo le nostre traiettorie di ricerca.

Covid India, oggi 3.915 morti e record contagi: i dati

[Redazione]

(Adnkronos) Nuovo record di contagi di coronavirus oggi in India. Secondo le news dell'ultimo bollettino ufficiale, sono 414.188 i nuovi casi di covid-19 accertati nelle ultime 24 ore, con altri 3.915 morti. I casi attivi confermati, riporta il Times of India, sono 3.645.164. Nel gigante asiatico, con una popolazione di oltre 1,3 miliardi di abitanti, sono 21.491.598 i contagi dall'inizio della pandemia e il bilancio dei morti è salito a 234.083 vittime. Il principale consigliere scientifico del governo di Nuova Delhi, Vijay Raghavan, ha ammesso che gli esperti non avevano previsto la ferocia della seconda ondata e ha detto che nel Paese è inevitabile una terza ondata della pandemia. A preoccupare è anche la nuova variante a doppio mutante (B.1.617) scoperta per la prima volta a marzo in India e che potrebbe essere responsabile della seconda ondata di decessi in quanto è stata individuata in diversi stati indiani con un numero elevato di casi. Tra questi Maharashtra, Karnataka, Bengala occidentale, Gujarat e Chhattisgarh. Intanto si cerca di correre ai ripari. Lo stato del Kerala nel sud dell'India, ad esempio, ha deciso di entrare in lockdown completo dall'8 al 16 maggio. Lo ha annunciato il chief minister del Kerala, Pinarayi Vijayan, su Twitter. La fase tre è inevitabile, visto l'alto tasso di circolazione del virus, ha aggiunto Vijay Raghavan durante una conferenza stampa. Ma non è chiaro quando si verificherà questa fase tre. Dobbiamo prepararci a nuove ondate, ha aggiunto. L'Italia ha confermato il divieto agli ingressi dall'India fino al 30 maggio. La variante indiana ha determinato la proroga dell'ordinanza con lo stop che riguarda anche Sri Lanka e Bangladesh, fatta eccezione per i cittadini italiani. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Maltempo: in arrivo temporali al Nord e venti di burrasca anche al Centro

[Redazione]

Nelle prossime ore una perturbazione di origine atlantica interesserà il Nord Italia e in particolare le zone alpine occidentali, determinando anche un rinforzo della ventilazione su parte delle regioni del Centro-Nord. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 06 maggio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Valle Aosta. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani, inoltre, si prevedono venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti occidentali, su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, con raffiche di burrasca forte in particolare sui rilievi. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 7 maggio, allerta gialla per rischio idrogeologico sui bacini settentrionali della Valle Aosta. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Stampa

Marco Cappato: Quei dati sul Covid che il governo non rende pubblici

[Redazione]

Ancora oggi il governo gestisce emergenza provocata dal coronavirus senza pubblicare dati aperti, aggiornati e liberamente scaricabili. Informazioni che consentirebbero di compiere le analisi indipendenti necessarie per migliorare le misure di contrasto e contenimento. Le riflessioni di Marco Cappato, associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica. Molti scienziati ce lo hanno ripetuto in queste settimane: il recente allentamento delle misure di mitigazione del Covid disposto dal governo va in direzione contraria rispetto a quanto ci indicano i dati della pandemia. Il rischio ragionato di Draghi, insomma, guarda più alle ragioni dell'economia che a quelle della salute, poiché le evidenze scientifiche imporrebbero maggior cautela. Già, ma di cosa parliamo realmente quando facciamo riferimento ai dati sul Covid? Quali conosciamo davvero e quanti sono pubblici nel nostro Paese? Quanto sarebbe importante che le informazioni in base alle quali vengono prese le decisioni che impattano sulle nostre libertà personali e sulle attività produttive, a tutela della salute pubblica, fossero liberamente accessibili alla cittadinanza? Ad ormai 14 mesi da quando l'Italia entrava per la prima volta in zona rossa, i dati di cui stiamo parlando sono ancora pochi, troppo pochi. E poco trasparenti. Non è solamente un problema di democrazia: è anche un freno che limita la ricerca scientifica e allontana la luce in fondo al tunnel del virus. Per questo, numerosi attivisti e non solo chiedono con forza che le informazioni riguardo al contagio siano raccolte meglio e vengano rese accessibili a tutti gli scienziati e cittadini (v. la campagna #DatiBeneComune, con annessa raccolta firme). Ma andiamo per gradi. Al momento in Italia abbiamo a disposizione tre principali fonti di dati sulla pandemia. La prima fonte è [Leggilo subito online](#) o con la nostra App [SCARICA LA COPIA DIGITALE](#) [SOMMARIO](#) [commenti](#)

Il Miur ha l'organico bloccato alla fase pre Covid

[Posta Dai Lettori]

Il Miur ha l'organico bloccato alla fase pre Covid. Alla fine nulla è cambiato nell'organizzazione scolastica. L'organico presentato dal ministero è lo stesso del periodo pre Covid, con la conseguenza che il prossimo anno scolastico ci ritroveremo con classi numerose e alunni non distanziati. Il rischio è che poi si finisca per tornare alla didattica a distanza. Gabriele Salini email -tit_org- Il Miur ha l'organico bloccato alla fase pre Covid